

I libri del Fondo sociale europeo

ISSN 1590-0002

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è un Ente pubblico di ricerca istituito con D.P.R. 30 giugno 1973 n° 478. Opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro svolgendo e promuovendo attività di studio, ricerca, sperimentazione, valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornendo supporto tecnico-scientifico allo Stato, alle Regioni e province autonome, agli Enti locali.

Commissario straordinario
Carlo dell'Aringa

Direttore generale
Enrico Ceccotti

La Collana *I libri del Fondo sociale europeo* raccoglie i risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del Piano di attività ISFOL per la programmazione di FSE 2000/2006 "PROGETTI OPERATIVI: Azioni per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ob.3 AZIONI DI SISTEMA e del Programma Operativo Nazionale Ob.1 ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA (Misura II.1)".

La collana *I libri del Fondo sociale europeo* è curata da Isabella Pitoni, responsabile del Progetto ISFOL Informazione e Pubblicità per il FSE.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori

UFFICIO CENTRALE OFPL

ISFOL

I termini della formazione: il controllo terminologico come strumento per la ricerca

a cura di Chiara Carlucci

Il volume raccoglie i risultati di una ricerca coordinata dal Progetto CDS/Informazione e Pubblicità dell'ISFOL in attuazione del Programma Operativo Nazionale Ob.3 "AZIONI DI SISTEMA" nell'ambito della Misura F2.

Sono autori del volume:

Chiara Carlucci (*I termini della questione*, Scheda 1); Silvia Mussolin (*Organizzare le informazioni, Organizzare le informazioni con i thesauri, L'implementazione del thesaurus*); Marzia Giovannetti (*L'esperienza del CDS ISFOL*); Valeria Cioccolo, Paola Piras (*Un'indagine campione*); Paola Furfaro (Schede 2-3).

Si ringrazia la Fondazione Giulio Pastore di Roma per la gentile collaborazione.

Indice

Il contesto

1. I termini della questione	pag. 11
2. Organizzare le informazioni	» 17
3. Organizzare le informazioni con i thesauri	» 18
4. L'esperienza del CDS ISFOL	» 21
5. L'implementazione del thesaurus	» 28
6. Un'indagine campione	» 31

Il thesaurus

1. Traduzione del <i>Thesaurus BIT</i>	» 41
2. Classe Formazione	» 54
3. Classe Lavoro	» 69

Bibliografia

1. Bibliografia generale	» 94
2. Bibliografia specializzata	» 97
3. Siti di riferimento generale	» 104
4. Siti dei CDE italiani	» 104

Appendice

Scheda 1. Biblioteca e servizio di documentazione del Cedefop	» 109
Scheda 2. Biblioteca del Senato della Repubblica	» 111
Scheda 3. Biblioteca di documentazione pedagogica	» 113

IL CONTESTO

1. I termini della questione

L'attività classificatoria è una delle più antiche che gli uomini compiono quotidianamente sia a livello elementare, quando distinguono l'insieme degli oggetti fisici che contornano la loro esistenza in base ad una determinata proprietà - che contemporaneamente individua oggetti diversi ed accomuna quelli simili - sia a livello complesso, quando cominciano a classificare e categorizzare gli stessi termini che denotano gli oggetti.

Dizionario: raccolta delle parole di una determinata lingua con esclusione delle variazioni puramente flessionali, disposta secondo un certo criterio e accompagnata generalmente dalla definizione del significato delle parole stesse (*Lessico Universale Italiano - LUI*, vol. VI).

Glossario: raccolta di vocaboli per lo più antiquati o rari o comunque più bisognosi di spiegazione, registrati in genere in ordine alfabetico e seguiti dalla dichiarazione del significato o da altre osservazioni. I g. possono attingere le voci da un particolare momento storico dell'evoluzione di una lingua e in questo caso hanno la forma di un comune dizionario (*LUI*, vol. IX).

Lessico: dizionario, vocabolario come opera che registra alfabeticamente le parole di una lingua dando di ciascuna la spiegazione [...] si usa preferibilmente per indicare vocabolari di lingue antiche (*LUI*, vol. XII).

Vocabolario: libro che raccoglie per lo più in ordine alfabetico e spiega con definizioni ed esempi un lessico complesso di vocaboli di una lingua o traduce le parole o le locuzioni di una lingua nelle corrispondenti di un'altra (*LUI*, vol. XXIV).

Il livello di complessità cresce ulteriormente quando si arriva a creare degli insiemi di termini che designano concetti, partendo dal presupposto che le parole riescano sempre in maniera esaustiva ad esprimere idee, pensieri, oggetti, soggetti.

Soggettario: elenco alfabetico dei termini e dei relativi richiami e rinvii proposti come intestazione standard di soggetto, in un ambito generale o specifico, ritenuti concettualmente e linguisticamente più idonei a esprimere il contenuto di un documento. Il soggetto è un termine, singolo o composto, che indica temi, concetti e relazioni che concorrono a formare l'unità distintiva fondamentale del contenuto di un'opera (Giuliano Vigni, *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*, Milano, Bibliografica, 1985). Con *Soggettario* in Italia si indica in genere un'opera specifica cioè *il Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, pubblicato nel 1956 a cura della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze è corredato dalle *Note introduttive alla consultazione* di Emanuele Casamassima, allora direttore della prestigiosa biblioteca, ed è il frutto di un lavoro ventennale basato essenzialmente sul catalogo per soggetti della stessa Biblioteca nazionale.

Thesaurus: [...] mezzo per il controllo terminologico usato per tradurre dal linguaggio naturale in un linguaggio sistematico in modo tale da poter riconvertire il linguaggio sistematico in naturale; [...] è un vocabolario controllato e dinamico di termini correlati semanticamente e genericamente, che copre in modo esaustivo un dominio specifico della conoscenza (Unisist, *Guidelines for the establishment and development of monolingual scientific and technical thesauri for information retrieval*, Parigi, Unesco, 1976).

Thesaurus, al di là delle posizioni di chi preferisce o meno la forma latinizzante del termine, esprime etimologicamente un potenziale di ricchezza, un *tesoro* di termini del linguaggio naturale che convoglia su poche parole la conoscenza relativa ad un determinato settore disciplinare, soffermandosi anche a considerare le sfumature lessicali, le varianti ortografiche, la frequenza d'uso.

Un tale filtro linguistico sarebbe necessario anche per gli utenti della rete Internet, vista la necessità di poter applicare un potente strumento di disambiguazione in un contesto così fortemente destrutturato. Ad esempio, a livello di motori di ricerca¹ il sistema, dopo l'inserimento di una parola chiave, dovrebbe, in automatico e non necessariamente in modalità visibile dall'utente 1. individuare l'ambito tematico di riferimento chiedendo eventualmente conferma al proprio utente; 2. eliminare le varianti fonte di ambiguità; 3. creare automaticamente le equivalenze in altre lingue; 4. lanciare la ricerca indifferentemente su documenti nella propria lingua o meno. Ciò presupporrebbe in realtà un altro funzionamento dell'intero sistema del World Wide Web diverso da quello oggi configurato, in cui i documenti inseriti venissero indicizzati, contrariamente a quanto accade oggi, ed il reperimento non fosse affidato solo al testo pieno, o meglio alla presenza in quella forma ed in quella lingua della parola inserita come chiave di ricerca in una determinata pagina del documento, ma anche ad una sua forma sussidiaria, come ad esempio un abstract.

¹ Ci si riferisce ovviamente solo a quelli che utilizzano prevalentemente le *keywords* - come Altavista - e non a quelli organizzati per classi, come Yahoo, che contestualizzano all'interno della classe/sottoclasse specifica il termine utilizzato in fase di ricerca. Ancora senza soluzione invece l'ambiguità di fondo che vede da una parte l'utilizzo rassicurante delle parole - presumibilmente *chiavi* - della propria lingua madre, dall'altra l'assoluta velleitarietà nel farlo, dal momento che la tecnica del reperimento si basa sulla frequenza delle parole (nell'identica forma, genere e numero) all'interno delle pagine o sulla loro presenza in sezioni specifiche del formato sorgente del documento (HTML).

I thesauri sono generalmente editi in forma cartacea e realizzati in più volumi, per offrire una visione d'insieme attraverso presentazioni grafiche che ne salvaguardino la specificità; oggi vengono anche utilizzati direttamente in rete sui siti Web che offrono servizi di ricerche bibliografiche in basi dati per sfruttare al meglio gli strumenti messi a disposizione dall'ipertestualità di integrazione tra lettura alfabetica e semantica.

È quello che, in maniera esemplare, fa ad esempio il Cedefop (cfr. scheda 1 in Appendice) che, grazie anche al contributo di un gruppo di lavoro composto dai referenti dei Paesi membri, ha organizzato un servizio articolato di controllo della documentazione e del patrimonio informativo al fine di offrirlo alla propria utenza in maniera strutturata ed intelligibile. Il servizio comprende una biblioteca ed un servizio di informazioni che sono ospitati su due diversi siti: uno è quello del Cedefop, l'altro quello dell'Electronic Training Village. Essi hanno in comune, come potente strumento per la ricerca, proprio un thesaurus, lo stesso che nella sua forma cartacea è stato analizzato per il Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL, come spiega M. Giovannetti. L'esperienza del Cedefop può considerarsi esemplare sia per soluzioni tecnologiche - l'intero sistema delle banche dati bibliografiche si basa su Aleph che è un software all'avanguardia nel settore bibliografico - sia per la fruibilità grafica e di navigazione, ma anche perché, offrendosi nella sua completa versione multilingue, avvicina e concretizza la dimensione europea e manifesta chiaramente l'esigenza di un linguaggio comune per l'intero ambito della formazione.

Per l'Italia si ritiene utile citare due casi di thesaurus offerti anche tramite il Web, due soluzioni diverse per tematiche affrontate ma complementari per soluzioni adottate. Un esempio è quello del *Sistema Teseo* in uso presso la Biblioteca del Senato della Repubblica (cfr. scheda 2 in Appendice). A *Teseo* si arriva da un approccio classificatorio considerato come naturale dal momento che il thesaurus si fonda su una delle classificazioni più famose, quella Classificazione Decimale Universale (CDU) elaborata da Otlet e La Fontaine sulla base della più affermata Classificazione Decimale Dewey (CDD). Il sistema di ricerca che l'utente ha a disposizione direttamente sul sito del Senato nella sezione dedicata alle banche dati è complesso e sfrutta appieno le potenzialità insite in una ricerca tramite l'utilizzo di termini. La visualizzazione di *Teseo* nella versione più estesa comprende: *Alfabetica gerarchica*, *KWOC* (Key Word Out of Context), *KWIC* (Key Word In Context), *Alfabetica*, *Alfabetica strutturata*, *CDU*, *CDU strutturata*, *CDU gerarchica*, *Top Term*.

Teseo offre quindi *anche* l'opzione alfabetica ma integrandola e completandola con le opzioni, di visualizzazione ma essenzialmente di ricerca, che recuperano in pieno la struttura relazionale ed anche quella classificata pura essendo ogni termine seguito dalla notazione numerica corrispondente alla CDU.

Altro esempio proviene invece dallo strutturato sistema delle banche dati predisposto dalla Biblioteca di Documentazione Pedagogica (BDP, cfr. scheda 3 in Appendice). Le banche dati sono cinque per l'esattezza ed ognuna è stata contraddistinta da un'espressione che esplicita immediatamente la peculiarità bibliografica: *BDP- Progetto bibliografico*, *BDPND- Catalogo della BDP*, *BDP riviste*, *BDP- Articoli di riviste* e *BDP- Funzione docente*. Tutte puntano ad un'unica interfaccia così da non disorientare l'utente e creare un clima di familiarità immediata. Nei paratesti che introducono alle banche dati, ad eccezione della *BDP-riviste* che non è esplorabile tramite descrittori ma per argomenti, viene dichiarato l'utilizzo in fase di indicizzazione del *Thesaurus europeo dell'educazione (TEE)*²: nel caso di *BDP- Progetto bibliografico* e *BPND* in maniera esclusiva, nel caso invece di *BDP-Riviste* e *BDP- Funzione docente* i descrittori del *TEE* sono stati invece integrati con una *Lista nazionale* di termini a cura del dipartimento della BDP che si occupa di linguaggi controllati. La ricerca strutturata offre una lista di descrittori che è fruibile per l'utente grazie all'ordinamento alfabetico, con alcune ambiguità nell'utilizzo delle maiuscole e degli spazi tra le lettere, che crea qualche perplessità, e può venir utilizzata direttamente per avviare la ricerca. Da un confronto si è evidenziato che la lista cui puntano le banche dati prese in considerazione non è identica; non si tratta solo di varianti ortografiche, ma anche di quantità: i primi dieci termini descrittori esaminati per la *BDP- Progetto bibliografico* (*abbandono degli studi*, *abbigliamento*, *abilità*, *abilità d'uso dell'informazione*, *abilità linguistiche*, *abitazione*, *abito di apprendimento*, *abito linguistico*, *abito visivo*, *abitudine alimentare*) non si ritrovano necessariamente nelle altre tre banche dati. Questo potrebbe essere plausibile nella misura in cui si dichiara comunque l'integrazione con un altro strumento di controllo, come la *Lista nazionale* di cui sopra, meno le varianti ortografiche che comunque creano solo ambiguità.

² COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, CONSIGLIO D'EUROPA, *Thesaurus europeo dell'educazione*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee, 1991.

La ricerca non strutturata consente di inserire un termine: se esso è presente nella lista la ricerca produce dei risultati, altrimenti il risultato ottenuto è nullo ed il sistema non aiuta l'utente né posizionandolo alfabeticamente dove si sarebbe trovato il termine inserito, né suggerisce un altro tipo di ricerca o termini semanticamente affini. L'impressione che quindi ne deriva è che si tratti in realtà della lista dei descrittori effettivamente utilizzati nel trattamento del materiale documentale più che una lista di descrittori *tout court*.

Anche nel caso ISFOL esiste una stretta integrazione tra il thesaurus ed il sistema delle banche dati bibliografiche gestite dal CDS - sulla quale si sofferma S. Mussolin - integrazione che consente di tradurre uno strumento ad alto potenziale concettuale in un agente concreto della ricerca on line. È per questo che nel volume si sottolinea spesso la correlazione esistente tra l'utilizzo di strumenti per il controllo terminologico e la diffusione di banche dati, indipendentemente dalla consultazione in locale od in remoto, perché questa correlazione ha costituito una parte rilevante dell'esperienza che si ha la presunzione di raccontare come caso studio.

In virtù di questa correlazione è stato possibile prevedere delle procedure di monitoraggio dei descrittori. La tabella mostra i primi dodici termini utilizzati con maggiore frequenza all'interno della banca dati LOGOS nell'ultimo trimestre del 2001.

Termine	N. Richieste	Percentuale
Formazione professionale	235	2,36%
Competenza	172	1,73%
Formazione a distanza	170	1,71%
Bisogni di formazione	154	1,55%
Formazione professionale continua	134	1,35%
Certificazione del livello di qualificazione	131	1,32%
Valutazione	99	0,99%
Apprendistato	99	0,99%
Orientamento professionale	90	0,90%
Valutazione del livello di formazione	88	0,88%
Sistemi formativi	78	0,78%
Formatore	77	0,77%

Un altro lavoro che costantemente viene svolto, a garanzia dell'approccio scientifico con il quale il gruppo di ricerca procede, è il confronto con le realtà simili che operano all'interno degli stessi settori, anche se non necessariamente con gli stessi scopi, per verificare se utilizzino strumenti di controllo terminologico analoghi ed eventualmente a quale livello di riflessione siano giunti. È per questo che, tra qualche titubanza metodologica e difficoltà organizzativa, è stato deciso di condurre un esperimento di monitoraggio di centri di documentazione riconosciuti o comunque di enti ed istituzioni che trattino, magari ad un livello non estremamente strutturato, documentazione di settore, per verificare il grado di diffusione di strumenti di questo genere, o eventualmente capire se se ne avverta l'esigenza d'utilizzo. A questo tema ed ai risultati derivanti dall'indagine è dedicato il paragrafo curato da V. Cioccolo e P. Piras. Menzione separata merita anche la cospicua bibliografia, aggiornata al 2001, strutturata in due sezioni: l'una contiene opere considerate generali rispetto alla tematica trattata, qualcuno direbbe *di base*, l'altra accoglie contributi dedicati a temi non strettamente inerenti ma metodologicamente interessanti perché frutto di esperienze concrete.

Un'ultima precisazione si rende assolutamente necessaria per evitare di tradire la *mission* del lavoro e dello strumento oggetto del presente studio. In questa sede si è ritenuto opportuno presentare esclusivamente l'elenco dei termini, descrittori e non, inclusi nella *Sezione alfabetica* del thesaurus stesso per almeno tre diversi motivi: in primo luogo perché si tratta dell'unica sezione completata e per la quale si è giunti al termine dell'approfondito ragionamento riassunto nel corso della premessa metodologica; in secondo luogo è la struttura del thesaurus immediatamente fruibile da chiunque si voglia avvicinare al problema del controllo terminologico con approccio analitico sufficiente; infine è sicuramente la versione immediatamente utilizzabile come strumento per la ricerca.

Si spera di poter dare presto seguito alla presente pubblicazione con la sezione alfabetica completa delle relazioni, e con quella sistematica a completamento del quadro complessivo dello strumento anche perché «[...] le parole sono importanti, chi parla male pensa male»³.

Il presente lavoro è stato sottoposto all'attenzione del CEDE- Centro Europeo dell'Educazione (Vittoria Gallina) con risultato positivo, ed hanno

³ *Palombella rossa*, Nanni Moretti, 1989.

avuto la possibilità di esprimere il loro parere le seguenti aree di ricerca ISFOL: Valutazione (Orsola Fornara), Sistemi formativi (Giovanna Spagnuolo), Certificazione (Donatella Gobbi), Mercato del lavoro (Antonello Scialdone), Analisi dei fabbisogni (Massimiliano Franceschetti).

Il gruppo di lavoro desidera inoltre ringraziare il prof. Vincenzo Saba per il contributo dato nella fase di inserimento dei nuovi descrittori legati alla realtà italiana.

2. Organizzare le informazioni

Il successo del thesaurus è in larga misura determinato dalla possibilità di disporre di un insieme di termini controllati (descrittori) innestati su una struttura semantica relazionale. Il thesaurus permette di definire un linguaggio di indicizzazione evitando la discrezionalità insita nella traduzione, a fini catalografici, del contenuto dei documenti in descrittori nella misura in cui mantiene traccia del percorso semantico seguito dal catalogatore in fase di indicizzazione, percorso interamente ricostruibile dall'utente in fase di ricerca.

Ciò implica che il controllo linguistico e la validazione semantica richiedano una corrispondenza tra la costruzione del thesaurus e la comunità scientifica di riferimento; infatti, il linguaggio e la struttura dei significati denotativi devono trovare riconoscimento nelle sedi della riflessione epistemologica e metodologica in cui si articola il lavoro della comunità scientifica⁴. Il thesaurus tende quindi a divenire il risultato di un incessante lavoro di ricerca e di comparazione - condotto soprattutto all'interno dell'organizzazione che lo adotta - per arrivare a definire dapprima un vocabolario e quindi un linguaggio comune di riferimento, intendendo con quest'ultima espressione quell'insieme di relazioni e di collegamenti che costituiranno la struttura del thesaurus stesso.

Le problematiche connesse agli strumenti di indicizzazione trovano uno sviluppo esponenziale con la diffusione di ingenti flussi informativi, soprattutto dopo l'avvento di Internet (e grazie in particolar modo allo sviluppo degli OPAC⁵), imponendo l'adozione di modelli standardizzati poiché, per consentire la rapida identificazione dei documenti, si è creata l'esigenza di formula-

⁴ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BOLOGNA, *Thesaurus italiano di sociologia*, Firenze, Ifnet, 1999.

⁵ OPAC = Online Public Access Catalogue.

re degli strumenti idonei a descriverli e a permetterne l'individuazione in tempi rapidi. È per questo che l'*information retrieval*, ossia il recupero delle informazioni, è stato per lungo tempo uno scoglio difficile da superare per chi organizzava i documenti senza tenere conto delle esigenze dell'utilizzatore finale: era infatti basilare creare ed adottare codici di riferimento e criteri comuni per descriverli e denotarne il contenuto, con lo scopo di consentire lo scambio dei dati e di garantire la trasparenza all'attività di ricerca, cercando di disambiguare la molteplicità di significati e la differenziazione dei codici con cui i dati venivano descritti e classificati. La situazione è in rapida evoluzione in seguito allo sviluppo delle tecnologie informatiche ed alla relativa crescita quantitativa e qualitativa di basi dati ed archivi automatizzati, anche se non è stato rilevato un corrispondente sviluppo degli strumenti di mediazione ed organizzazione delle informazioni. A questo proposito entrano in scena i sistemi di classificazione e i thesauri, che costituiscono strumenti fondamentali per la ricerca in campi disciplinari circoscritti: la costruzione di banche dati specialistiche e la loro modalità di fruizione hanno posto l'esigenza di rappresentare i diversi settori conoscitivi attraverso sistemi in grado di descrivere gli elementi identificativi dei documenti, e allo stesso tempo di cogliere le strutture semantiche riconducibili ai documenti stessi, consentendone perciò sia l'archiviazione che l'accesso per il recupero delle informazioni.

3. Organizzare le informazioni con i thesauri

Nel momento in cui si comprende che, per la specificità della propria raccolta documentaria, è necessario dotarsi di uno strumento di indicizzazione, è basilare decidere se utilizzare un soggettario o un thesaurus. La differenza risiede evidentemente nell'impianto concettuale alla base dei due strumenti di controllo terminologico e nella struttura classificatoria che crea il tessuto semantico del thesaurus di cui è essenzialmente privo il *Soggettario*⁶.

Nel secondo caso, bisogna scegliere se adattare un thesaurus già esistente, integrandolo se necessario in relazione alla specificità dei temi trat-

⁶ Il *Soggettario* non ha una struttura classificata ed un equivalente dei *top term* del thesaurus; esistono comunque alcuni termini che comprendono un grande numero di voci subordinate (cfr. Milvia Priano, *La struttura del Soggettario*, Milano, Bibliografica, 1994).

tati, adottarne uno senza prevedere alcun cambiamento che non venga dagli estensori stessi del thesaurus, o ancora se costruirne uno *ex novo*⁷. L'ultima ipotesi presuppone lo svolgimento di un'operazione culturale complessa, che integra la riorganizzazione e la nuova gerarchia dei termini di riferimento con la riflessione sulle priorità e sulle aree principali di lavoro dell'istituzione che lo costruisce, poiché si tratta di uno strumento dinamico, destinato a variare per il modificarsi sia delle scelte interne che del contesto.

La costruzione del thesaurus prevede le seguenti fasi:

- studio di fattibilità, nell'ambito del quale si propongono le scelte fondamentali sulle caratteristiche generali (campo disciplinare che deve coprire) e sull'organizzazione del lavoro di redazione (tempi, costi e gruppo di lavoro necessari per realizzare il progetto);

- raccolta dei termini: dopo aver scelto le fonti da cui trarre la terminologia, vengono selezionati i termini da introdurre; a questo punto sono tradotti dal linguaggio naturale al linguaggio controllato, valutando per ciascun descrittore la forma preferenziale (in base a varianti grafiche, grammaticali, di lingua, parole vs sintagmi) e controllando omografi e polisemi;

- costruzione delle relazioni tra i termini, secondo i criteri di equivalenza, gerarchia ed associazione:

relazioni di equivalenza = USE (*usa*) per rinviare dal termine non preferito o non descrittore al preferito o descrittore; UF (*used for*, usato per) per rinviare dal termine descrittore al non descrittore (casa-abitazione);

relazioni gerarchiche = BT (*broader term*, termine superiore) per rinviare al termine sovraordinato, più generale; NT (*narrower term*, termine inferiore) per rinviare al termine subordinato, più specifico (gatto-mammifero);

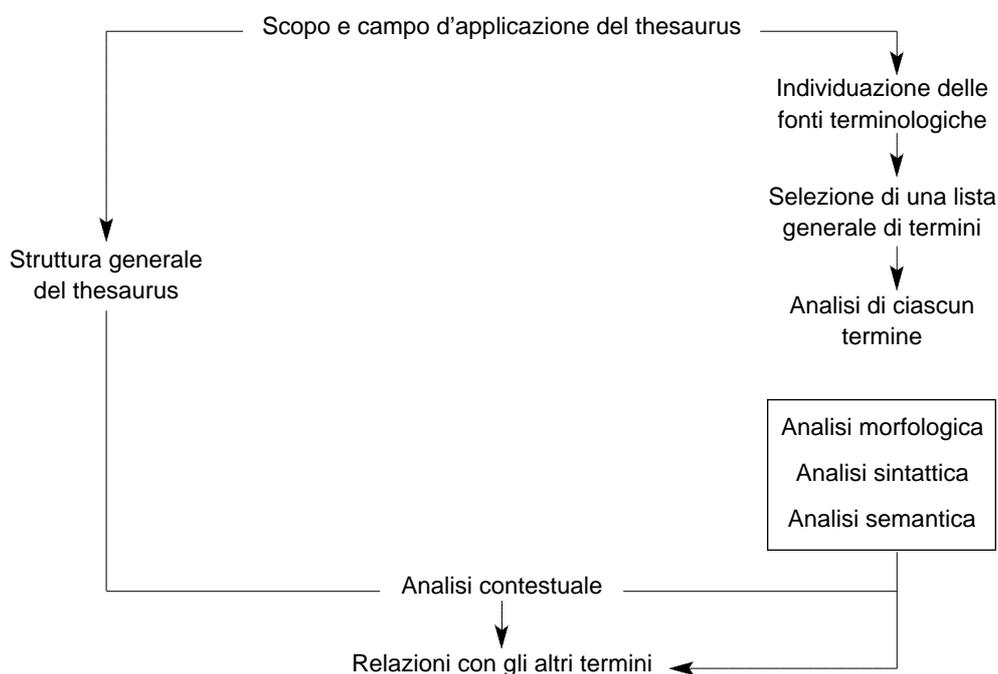
relazioni associative = RT (*related term*, termine correlato) per correlare due o più termini caratterizzati da una forte implicazione reciproca e/o da una frequente ricorrenza nello stesso contesto (gatto-topo);

- organizzazione delle forme scelte e presentazione dei termini in ordine alfabetico, sistematico e grafico;

⁷ Cfr. *Le variabili del thesaurus*, cit.

- validazione del thesaurus: precedentemente alla diffusione e/o pubblicazione dello strumento, esso va sottoposto a verifica attraverso una fase sperimentale di utilizzo nel trattamento dell'informazione;
- revisione conclusiva, dopo un certo periodo di uso, per verificarne l'oggettiva efficacia rispetto alle esigenze della struttura documentaria.

Fasi della costruzione di un thesaurus



Terminata la fase di costruzione, va prevista e programmata l'implementazione dello strumento rispetto all'uso che ne verrà fatto da parte degli utenti, affinché siano periodicamente aggiornati e revisionati sia i termini sia la struttura, per renderlo uno strumento vivo, valido per l'istituto di riferimento. Ci sono molti modi per implementare un thesaurus, e l'implementazione stessa va attentamente valutata, poiché non si tratta di un'operazione di semplice inserimento di un termine in un elenco alfabetico, bensì presuppone la creazione di una serie di legami che semanticamente giustificano la presenza del termine all'interno di quel determinato contesto.

4. L'esperienza del CDS ISFOL

Nel momento in cui l'ISFOL ha deciso di costituire il CDS, di fronte all'esigenza di scegliere un thesaurus e in considerazione della interdisciplinarietà di tale servizio - dedicato in particolar modo alla formazione professionale e al lavoro, ma collegato anche a molte altre discipline quali economia, legislazione e sociologia, solo per fare alcuni esempi - sono stati esaminati i vari thesauri esistenti nella stessa area tematico-disciplinare, per scegliere il più adatto a tale realtà informativa:

- a) BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL, *Thesaurus BIT. Terminologie du travail, de l'emploi et de la formation*, 4^e éd., Genève, 1992.
- b) CEDEFOP, *Glossarium. Vocational training*, Luxembourg, 1996.
- c) COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES, CONSEIL DE L'EUROPE, *Thésaurus. Thésaurus européen de l'éducation. Version en langue française*, Luxembourg, 1991.
- d) COMUNITÀ EUROPEE, *Thesaurus Eurovoc*, 3. ed., Lussemburgo, 1995.
- e) ISFOL, *Glossario mercato del lavoro e formazione professionale*, Roma, 1977.

a) Il *Thesaurus BIT* è un vocabolario multilingue (inglese, francese, spagnolo) che comprende termini relativi allo sviluppo economico e sociale e alle molteplici questioni di cui si occupa il Bureau International du Travail (BIT). Elaborato in origine per l'indicizzazione e la ricerca dell'informazione nella base dati Labordoc della biblioteca del BIT, è diventato un elemento chiave per lo scambio di informazioni sui problemi del lavoro, incoraggiando e stimolando le istituzioni dei paesi membri dell'Unione europea ad utilizzare le stesse regole e le stesse tecniche per il trattamento dell'informazione.

La struttura del thesaurus prevede una prima parte composta da un indice alfabetico (presente separatamente in inglese, francese e spagnolo), che riporta al lettore i dettagli completi su ciascun descrittore presente nel repertorio sistematico. La seconda parte è composta dal repertorio sistematico formato da diciannove faccette (e da tutte le sotto-faccette e le sotto-sotto-faccette) interamente trilingue. Il repertorio è distribuito su tre colonne per permettere all'utilizzatore di comparare i descrittori e le note d'applicazione in ciascuna lingua; ogni descrittore è numerato per agevolare il passaggio dall'indice alfabetico al repertorio sistematico; le date d'introduzione dei descrittori aggiunti dopo il 1978 vengono spesso seguite da una nota storica sui termini usati precedentemente; i nuovi termini inseriti dopo la terza edizione (1985) sono preceduti da un asterisco; mentre i nomi degli Stati membri dell'Organisation Internationale du Travail dalla lettera M; gli standard abbreviativi sono: BT *termine generico*, NT *termine specifico*, RT *termine relativo*, UF *usato per*.

b) Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) ha istituito, nel 1984, un gruppo di lavoro internazionale per elaborare un glossario dei termini specifici da utilizzare nel campo della formazione professionale: è così nato il *Glossarium* disponibile oltre che in versione cd rom anche in linea presso il sito del Training Village⁸.

La struttura prevede un *corpus* costituito da voci numerate; ogni voce si articola in 9 voci linguistiche; ogni voce linguistica contiene uno o più concetti relativi ad uno o più Stati membri. Ciascun concetto si compone di: 1. termine/i (in grassetto), 2. descrizione (spiegazione), 3. annotazioni (in corsivo). I sinonimi sono divisi da un punto e virgola; il grassetto nella descrizione o nell'annotazione rinvia ad altri concetti (indice). La sigla dello Stato tra parentesi tonde segnala concetti di diversi Stati membri espressi nella stessa voce linguistica.

c) Il *Thésaurus européen de l'éducation* (terza edizione del thesaurus Eudised), concepito per il trattamento dell'informazione multilingue in materia d'educazione in Europa, ricopre diverse aree che fanno riferimento al settore dell'educazione: principi e sistemi d'educazione, politica dell'educazione, scuola, insegnanti, studenti, edilizia scolastica, psicologia dell'educazione, sociologia dell'educazione, pedagogia, insieme ad un elenco di entità geopolitiche.

La struttura prevede un raggruppamento in campi semantici (microthesauri) per venire incontro alle eterogenee richieste degli utenti. Tutte le versioni linguistiche comprendono 42 microthesauri, 2760 descrittori, 2620 relazioni gerarchiche reciproche e 892 relazioni associative. Ogni versione linguistica, con un numero variabile di note d'applicazione e di non descrittori, è divisa in quattro parti: una presentazione alfabetica strutturata, una presentazione grafica sotto forma di terminogramma, una presentazione alfabetica permutata e un'appendice con i nuovi descrittori e con quelli eliminati.

d) A seguito del notevole incremento di produzione di pubblicazioni e documenti, l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (OPOCE) e il Parlamento europeo, per dotarsi di uno strumento di indicizzazione dei contenuti, hanno deciso di elaborare un thesaurus multilingue, strutturato e controllato, in grado di coprire tutti i settori d'attività delle Comunità europee. Nasce così *Eurovoc*, concepito per centri d'interesse comunitario. *Eurovoc* risulta essere un mezzo multidisciplinare, in grado di inglobare documentazioni comunitarie e nazionali con particolare riguardo per le

⁸ <<http://www.trainingvillage.gr>>.

attività parlamentari. I settori considerati sono: vita politica, relazioni internazionali, Comunità europee, diritto, vita economica, scambi economici e commerciali, finanze, questioni sociali, educazione e comunicazione, scienze, impresa e concorrenza, occupazione e lavoro, trasporto, ambiente, agricoltura, silvicoltura e pesca, agroalimentare, produzione, tecnologia e ricerca, energia, industria, geografia e organizzazioni internazionali; alcuni settori sono più estesi di altri poiché più pertinenti ai nuclei d'interesse comunitario.

Il thesaurus è impostato su una classificazione gerarchica a due livelli: a) i settori, identificati da un numero a due cifre e da un enunciato; b) i microthesauri, identificati da un numero a quattro cifre e da un enunciato. I descrittori composti di *Eurovoc* rispettano la sequenza naturale delle parole propria di ciascuna lingua; i descrittori monotermini sono generalmente stati evitati nei casi in cui il loro significato non sarebbe stato sufficientemente univoco; i descrittori e i non descrittori sono generalmente al singolare, e il plurale viene utilizzato solo per casi in cui il singolare non è di uso corrente; le abbreviazioni sono state ridotte al minimo e le sigle delle organizzazioni internazionali adottate come descrittori. Il thesaurus, a livello specifico dei descrittori e dei non descrittori, è impostato su delle relazioni semantiche: nota operativa o di definizione (SN = Scope Note); relazione di appartenenza al microthesaurus (MT = Microthesaurus); relazione di equivalenza (UF = Used For, USE = Usare); relazione gerarchica (BT = Broader Term, NT = Narrower Term); relazione associativa (RT = Related Term). Tutte le versioni linguistiche del thesaurus sono composte da 21 settori, 127 microthesauri, 5.933 descrittori, 5.877 relazioni gerarchiche reciproche e 3.077 relazioni associative reciproche, ognuna delle quali rigorosamente equivalenti da una lingua all'altra. *Eurovoc* si compone di tre volumi: 1) presentazione alfabetica permutata; 2) presentazione tematica; 3) presentazione multilingue. Il primo volume consente un accesso alfabetico sulla prima parola e su un'altra parola significativa per i descrittori e per i non descrittori. Il secondo volume è costituito da una presentazione tematica su una o più pagine per microthesaurus formata dal numero e dall'enunciato del microthesaurus stesso, seguiti dai descrittori protogerarchici e dai descrittori specifici. Infine il terzo volume si compone di un thesaurus multilingue (i descrittori in tutte le lingue del thesaurus sono distribuiti in una colonna per lingua) e dall'elenco multilingue dei microthesauri (i numeri e gli enunciati dei microthesauri sono distribuiti in una colonna per lingua).

e) Il *Glossario mercato del lavoro e formazione professionale* si propone come uno strumento, dichiaratamente non esauriente, per l'accesso diretto alle fonti in materia di formazione professionale e mercato del lavoro.

È costituito da un indice comparativo dei termini di più largo uso in Italia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti relativi ai settori indicati. Pubblicato dallo IAB (Institut für Arbeitsmarkt - und Berufsforschung der Bundesanstalt für Arbeit) di Norimberga nel 1974, comprendeva le voci in lingua tedesca ed in lingua inglese; l'ISFOL ne ha curata la riedizione con l'aggiunta delle voci italiane. La selezione della terminologia ha com-

portato delle difficoltà dovute all'impiego di termini propri della teoria economica e della politica sociale, con espressioni del linguaggio comune usate in accezione specializzata. L'ordine alfabetico delle voci è messo in evidenza dal carattere tipografico, le locuzioni compaiono sotto entrambe le voci; nel caso di voci con più significati, si è data la precedenza al termine più comunemente usato. Abbreviazioni: = *segno di rinvio*, AM = terminologia americana, ENGL = terminologia inglese, INT = terminologia di organismi internazionali.

Dall'esame dei suddetti thesauri, si è arrivati alla conclusione che nessuno di essi fosse perfettamente rispondente alla realtà ed alle esigenze dell'ISFOL, perciò è stata esclusa la possibilità di una semplice adozione e si è deciso di procedere ad un riadattamento del *Thesaurus BIT*, considerato il più adatto perché all'autorevolezza dell'ente promotore unisce l'ampiezza e la trasversalità tematiche necessarie, orientandosi inoltre verso questo strumento sia per la particolare flessibilità che ne caratterizza la struttura (che perciò è stata adottata come schema di fondo della sistematizzazione generale della materia), sia per la rispondenza tra le discipline presenti e quelle trattate dall'ISFOL (formazione, lavoro, occupazione). Nel prendere tale decisione, comunque, si è ritenuto opportuno usufruire dell'esperienza che ciascuno dei suddetti istituti ha acquisito nel costruire i rispettivi vocabolari, garanzia di una certa compatibilità con thesauri già in uso.

Dal *Thesaurus BIT* è stato accolto, per quel che riguarda la terminologia, l'insieme dei termini presenti nelle classi 06 - Formazione e 13 - Lavoro, perché considerate maggiormente conformi e collegabili con l'orientamento del CDS ISFOL.

I termini sono stati successivamente tradotti in lingua italiana ed hanno così costituito la base per la costruzione del nuovo thesaurus, affinato dal confronto con strumenti analoghi e perfezionato dalla costante implementazione di termini descrittivi e non.

Per l'operazione di confronto ci si è rivolti alle altre fonti, scartate nella fase di selezione per l'eventuale adozione, ma comunque ritenute autorevoli e scientificamente valide, per avere una panoramica, la più completa possibile, della terminologia utilizzata nel settore disciplinare entro cui individuare di volta in volta le soluzioni opportune per completare al meglio la griglia della struttura selezionata. Così facendo, si è cercato di ricevere da ciascun vocabolario il maggior numero di proficui apporti.

Dal lavoro effettuato sono risultati due elenchi di descrittivi organizzati nelle seguenti modalità:

- a) un elenco alfabetico di 2606 voci, comprendente quei descrittori che sono stati tratti dal *Thesaurus BIT* poiché considerati rilevanti per il CDS ISFOL; ciascun termine è seguito dal codice di indirizzo (che indica la collocazione sistematica del descrittore ed ha la funzione di collegare questa parte con quella sistematica). Tale elenco è stato utilizzato in forma cartacea ed automatizzata per l'inserimento dei dati nella banca dati e, come tale, è usato per la ricerca dei documenti;
- b) un elenco di descrittori individuati dalla notazione numerica (che segnala l'ordinamento sequenziale ed il livello gerarchico) e disposti sistematicamente in 19 macro-categorie, 135 categorie e 373 micro-categorie semantiche. Questa parte corrisponde alla traduzione in lingua italiana della sezione sistematica del *Thesaurus BIT*, non riportando, però, la struttura relazionale dei termini (tale elenco è stato utilizzato in forma cartacea per le operazioni di indicizzazione).

Per rendere chiara la modalità di svolgimento dei lavori e per verificare la validità dell'impostazione che ne è alla base, viene riportata di seguito la sequenza delle fasi (indicate precedentemente in via generale) seguite per costruire questa prima parte del thesaurus:

- 1) **Studio di fattibilità.** Prima di iniziare la vera e propria costituzione del thesaurus è stato redatto uno studio per stabilire il campo disciplinare da coprire: *formazione professionale, lavoro, occupazione* e tutte le tematiche collegate. Si è anche organizzato il lavoro, definendo tempi, costi e gruppo di lavoro necessari per realizzare il progetto;
- 2) **Raccolta dei termini.** Una volta individuate le fonti da cui estrapolare la terminologia, si è passati all'esame di ciascuna di esse, per individuare quali termini importare nel nuovo vocabolario. Infatti, partendo dal *Thesaurus BIT*, tutti i termini rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche dell'ISFOL sono stati selezionati e fatti confluire in un elenco. In seguito, ogni termine di ciascuna delle altre fonti è stato sottoposto a confronto con questo primo nucleo del nuovo thesaurus che man mano si andava formando: se il concetto espresso dal termine non era ancora presente, vi veniva inserito; se era già presente, veniva invece discussa e scelta la forma espressiva più appropriata. Quindi, la terminologia raccolta è stata esaminata dal gruppo di lavoro, affinché ciascun termine, proposto con un'espressione del linguaggio naturale, venisse tradotto nella forma ritenuta più adatta secondo i criteri del linguaggio controllato. Perciò per ciascun termine, dopo averne accertata l'effettiva necessità di inserimento all'interno del thesaurus, è stata scelta la forma preferenziale in base a varianti grafiche, grammaticali, di lingua, parole vs sintagmi; per esempio nell'ambito delle varianti grammaticali è stato escluso a priori l'uso di: aggettivi, avverbi, verbi e nomi propri;
- 3) **Identificazione della struttura relazionale.** Nella fase successiva è stata individuata la struttura relazionale di ciascun termine del thesaurus. Così, attraverso una serie di relazioni semantiche, è stata costruita una rete di collegamenti tra i termini:
 - relazioni di equivalenza: spesso, nella fase di raccolta dei termini, si è dovuto scegliere tra due o più forme espressive che sono state considerate equivalenti ai fini dell'indicizzazione; in questa fase è stata adottata una forma come termine preferito o descrittore, l'altra come termine non preferito o non descrittore e, per mezzo della relazione di equivalenza, i termini sono stati collegati tra loro con le indicazioni UF (per rinviare dal descrittore al non descrittore) e USE (per rinviare dal non descrittore al descrittore);

- relazioni gerarchiche: i termini preferiti sono stati disposti in livelli di sovraordinamento o subordinazione: il termine sovraordinato rappresenta una classe generale nella quale rientrano i termini subordinati o specifici. La relazione è stata indicata con BT (seguito dal termine sovraordinato) e NT (seguito dal termine subordinato) [ancora in fase di elaborazione];

- relazioni associative: i descrittori vengono relazionati tra loro in base ad un'implicazione reciproca che li lega poiché è probabile che, nel campo specifico coperto dal thesaurus, i due termini ricorrano nello stesso contesto. La relazione è stata indicata con RT [ancora in fase di elaborazione];

4) **Presentazione del thesaurus**. Contemporaneamente alla decisione dei criteri relativi alla terminologia e alla struttura relazionale del thesaurus, si è anche stabilito che il tipo di presentazione più adatto per questo strumento fosse tale da prevedere la compresenza di tre sezioni (alfabetica, sistematica e grafica), che tendessero a completarsi tra loro, per dare un'organica visione d'insieme dei termini e delle relazioni che li legano. Così, man mano che essi venivano raccolti e strutturati, sono stati registrati negli elenchi delle sezioni alfabetica e sistematica, quindi inseriti nella sezione grafica;

5) **Validazione del thesaurus**. La parte del thesaurus realizzata è stata continuamente sottoposta a verifica programmando un'accurata revisione dello strumento ed una procedura di implementazione per l'aggiornamento, per renderlo sempre più conforme al percorso evolutivo dell'Istituto e della sua utenza.

Come detto in precedenza, la struttura del thesaurus del CDS ISFOL consta di tre sezioni, offrendo, all'indicizzatore in fase di input e all'utente in fase di output, un quadro completo della sistematizzazione dei termini preferiti e non preferiti e delle loro relazioni.

Qui di seguito viene presentata ciascuna delle tre sezioni di cui si compone il thesaurus, specificando di volta in volta il ruolo e le caratteristiche.

SEZIONE ALFABETICA

Ha la funzione di rappresentare, in una singola sequenza alfabetica, tutti i termini di indicizzazione (preferiti e non preferiti); viene esplicitata la sola relazione di equivalenza (USE) per rinviare dal termine non descrittore al descrittore. Ulteriori informazioni per ciascun termine vengono date dal codice, dalla sigla della fonte e dal carattere tipografico.

SEZIONE SISTEMATICA

Si propone di presentare, nella forma di una struttura sistematica per categorie o faccette, le relazioni che collegano i termini del thesaurus sulla

base del loro significato e delle loro connessioni logiche. L'organizzazione prevede la presenza di 19 faccette, 135 sotto-faccette e 373 sotto-sotto-faccette.

Vengono esplicitate sia le relazioni di equivalenza (UF), sia quelle associative (RT), sia quelle gerarchiche (BT/NT). Inoltre, sono utilizzate note d'ambito (SN) per specificare il significato di termini all'interno del linguaggio di indicizzazione.

Osservando tale sezione del thesaurus si possono desumere ulteriori informazioni offerte da:

- codice di ordinamento sequenziale e gerarchico dei termini (svolge sia la funzione di indirizzo alle altre due sezioni del thesaurus, sia la funzione di individuazione di ciascun termine, che viene caratterizzato con uno o più indicatori numerici a seconda della sua collocazione entro la griglia sistematica);

- sigla della fonte da cui il descrittore è stato tratto:

BIT per indicare il *Thesaurus BIT. Terminologie du travail, de l'emploi et de la formation*

CED per indicare il *Thesaurus multilingue della formazione professionale* del Cedefop

EUV per indicare il *Thesaurus Eurovoc*

FGP per le indicazioni provenienti dal gruppo di lavoro della Fondazione Giulio Pastore

ISF per indicare il *Glossario mercato del lavoro e formazione professionale* dell'ISFOL

ed altre indicazioni provenienti dal personale dell'Istituto

TEE per indicare il *Thésaurus européen de l'éducation*

- carattere tipografico (essendo usato coerentemente all'interno delle tre sezioni suggerisce il livello in cui il termine si colloca entro la struttura sistematica del thesaurus).

SEZIONE GRAFICA

Rappresenta, nella forma di struttura ad albero, i termini del thesaurus e le loro relazioni. La presentazione grafica ha il merito di offrire una visione d'insieme della sistematizzazione dell'argomento entro il thesaurus stesso. Permette inoltre di evidenziare graficamente le relazioni tra i termini: dal termine di testa - corrispondente nel thesaurus del CDS ISFOL alla sotto-sotto-faccetta – si diramano i descrittori sottordinati ai vari livelli gerarchici, collegati con segmenti orizzontali e verticali. Coerentemente con le precedenti sezioni, anche questa utilizza i caratteri tipografici per individuare il livello di

ciascun termine entro la struttura sistematica. Quanto ai codici, vengono espressi solo quelli dei termini di testa, per rimandare da questa alle altre due sezioni.

La realizzazione del nuovo vocabolario è stata completata per le sotto-faccette di più immediato e frequente interesse per l'ISFOL (06 e 13).

Essendo stato creato in primo luogo per le esigenze dei ricercatori ISFOL, per i referenti istituzionali dell'Istituto e per tutti coloro che si interessano a queste tematiche, si è cercato di offrire uno strumento che consentisse il trattamento uniforme della documentazione all'interno, e più agevoli scambi con strutture di documentazione e banche dati all'esterno.

Il lavoro di ricerca sui thesauri è stato presentato e discusso con ricercatori ed operatori dell'Istituto, e con rappresentanti delle parti sociali e delle istituzioni operanti nel campo della formazione professionale, per verificarne l'adeguatezza.

Il lavoro di elaborazione si è presentato come un impegno complesso, poiché si sono dovuti individuare i nuovi termini entrati nella letteratura specialistica e nell'uso corrente che potevano essere accolti nella struttura logica del thesaurus e, in corrispondenza, eliminare quelli divenuti inutilizzabili (per eccesso d'uso) o inutilizzati (perché abbandonati dagli esperti e dagli operatori). Si è trattato di cogliere le corrispondenze tra l'uso nel linguaggio scientifico e in quello operativo dell'ISFOL e degli istituti ed enti collegati, in modo da realizzare un sistema di rinvii e di traduzioni che consentisse all'operatore e al ricercatore di trovare ciò che si desidera e che certamente la banca dati deve contenere come descrittore. Si è verificata poi la necessità di rendere possibile il reperimento dell'informazione anche per tutti coloro che, partendo da un diverso sistema di organizzazione delle conoscenze, utilizzano una gerarchia dei descrittori diversa da quella operante all'interno delle banche dati del CDS ISFOL: è questo il problema che la ricerca ha affrontato avviando il collegamento tra i diversi sistemi di thesauri sopra citati.

5. L'implementazione del thesaurus

La dinamicità intrinseca del thesaurus rende l'implementazione più che un'eccezione una necessità costante che, nel caso specifico, non si è mai risolta in un inserimento *tout court* all'interno della sequenza alfabetica - per-

ché è lo stesso thesaurus che rigetta un'ottica del genere - ma si è al contrario concretizzata nell'ampliamento dei *termini non descrittivi*. Si è infatti ritenuto che i termini *non descrittivi* pur non presentando le garanzie di sicurezza semantica che caratterizzano invece i *termini descrittivi*, avessero comunque dignità di inserimento perché rappresentativi del linguaggio comune, ed il loro ampliamento non avrebbe pregiudicato la struttura della rete delle relazioni semantiche che connette tra di loro solamente i termini descrittivi. Il lavoro di implementazione, sicuramente agevolato dall'aver previsto delle procedure di monitoraggio per la banca dati bibliografica Logos⁹ relative all'utilizzo dei termini del thesaurus in fase di ricerca, si è mosso avendo principalmente due obiettivi:

a) adeguatezza del sistema di indicizzazione ai cambiamenti intervenuti relativamente ai temi d'interesse perché, è inevitabile che emergano nuove tematiche nel mondo della formazione e del lavoro sia nel contesto italiano che in quello internazionale, ed è quindi necessario che ci si aggiorni sui termini utilizzati nella letteratura esaminata;

b) fruibilità del sistema previsto ed utilizzato, ossia capacità di porsi quale strumento intuitivo, e allo stesso tempo completo, di ricerca delle informazioni da parte dell'utenza.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state individuate due modalità: l'aggiornamento dei soggetti del thesaurus e la creazione di un sistema di consultazione degli stessi più efficace perché maggiormente comprensibile per l'utenza, in grado di supportare una catalogazione mirata e una ricerca maggiormente selettiva.

Operativamente sono stati utilizzati vari strumenti:

- strutturazione di una scheda di rilevazione dei nuovi termini nuovi ricorrenti in letteratura;

- aggiornamento dei soggetti delle classi *Formazione* e *Lavoro* attraverso la traduzione dei nuovi termini introdotti nell'edizione del *Thesaurus BIT*¹⁰ del 1998;

⁹ Banca dati bibliografica gestita ed aggiornata sempre dal CDS ISFOL inizialmente consultabile solo in locale, e successivamente disponibile anche in modalità di accesso remoto grazie allo spazio riservatole nel sito <<http://www.europalavoro.it>> del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Fondo Sociale Europeo.

¹⁰ BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL, *Thesaurus BIT, terminologie du travail, de l'emploi et de la formation*, 5^e éd., Genève, 1998.

- creazione di un sistema di visualizzazione dei soggetti presenti nel thesaurus secondo un modello ad albero, nel quale, a partire dalle categorie generali, si proceda progressivamente attraverso la loro suddivisione in classi, sino alla scelta dei soggetti più adeguati alla ricerca. Anche in questo caso si è fatto riferimento alla suddivisione in categorie logiche operata dal sistema di indicizzazione proposto dal *BIT*.

Le schede di rilevazione dei nuovi termini contengono dati relativi all'area di significato cui si riferiscono i potenziali nuovi soggetti, al/i documento/i in cui sono stati riscontrati e, ove possibile, ad altri termini cui essi sono associati. Tale inquadramento consente, nel momento in cui si passa all'inserimento, una collocazione all'interno delle classi di significato che forniscono l'ossatura dello strumento di catalogazione.

L'aggiornamento sui nuovi termini del *BIT*, invece, ha richiesto vari passaggi. Il *Thesaurus BIT* è edito in quattro lingue, ossia inglese, francese, tedesco e spagnolo: il gruppo di lavoro ha avvertito la necessità di farsi guidare, nella traduzione operativa dei termini, da un esperto di tematiche della formazione e del lavoro, al fine di produrre un termine italiano che non solo cogliesse il reale significato del corrispettivo del *BIT*, ma che, calato nella realtà sociale ed economica del nostro paese, acquistasse un senso attraverso la sua necessaria contestualizzazione. Perciò ad una prima traduzione del termine e di quella che viene chiamata *nota d'ambito* (SN), ossia una spiegazione esauriente qualora possano esserci motivi di polivalenza semantica del significato del termine, è seguita una verifica parallela dei termini considerati equivalenti, quindi un confronto con l'esperto al fine di inserire il termine descrittore nella realtà italiana: tale necessità si è resa evidente in special modo riguardo ai termini relativi alla contrattualistica ed alle relazioni industriali. La stessa operazione è stata eseguita con il *Glossarium* del Cedefop ¹¹, per fornire un'ulteriore validazione al significato dei termini presenti all'interno del thesaurus del CDS ISFOL.

In ultimo, la creazione della struttura ad albero consente di individuare, partendo dall'area tematica d'interesse più generale e attraverso le classi e sottoclassi disponibili, i soggetti più confacenti alle proprie necessità. Essa, inoltre, si configura come valido ausilio per i ricercatori del gruppo di lavoro del CDS, aiutandoli a compiere una scelta più efficace dei termini di catalogazione all'interno di uno strumento, il thesaurus appunto, che ne contiene più di 2500.

¹¹ CEDEFOP, *Glossarium. Vocational training*, Luxembourg, 1996.

6. Un'indagine campione: la diffusione degli strumenti di controllo

Il fine che ci si è proposti è stato quello di verificare quanto fosse avvertita l'esigenza di adottare strumenti di indicizzazione, normalizzazione e sistematizzazione della propria documentazione attraverso un'indagine svolta presso enti e istituzioni - private e pubbliche - operanti nel campo di interesse ISFOL: mercato e politiche attive del lavoro, formazione professionale ed orientamento. Sono stati interpellati:

- enti pubblici territoriali - in particolare gli Assessorati regionali alle politiche attive del lavoro, alla formazione, all'istruzione;
- parti sociali (CGIL, CISL, UIL a livello di sedi nazionali);
- enti pubblici di formazione/istruzione/lavoro;
- enti privati di istruzione/formazione/lavoro;
- centri di documentazione europea.

Gli Assessorati regionali alla formazione e al lavoro, in particolare dopo lo sviluppo degli interventi e delle iniziative comunitarie a favore delle Regioni dei Paesi membri, sono stati coinvolti in maniera sempre più pregnante nelle politiche attive del lavoro e della formazione, al fine di garantire una diffusione il più possibile capillare delle iniziative stesse a livello territoriale. Tutto ciò è reso possibile dallo sviluppo di un servizio informativo basato sia sul contatto diretto con l'utenza, sia attraverso la creazione di banche dati informatizzate accessibili anche via Internet.

Le confederazioni CGIL, CISL e UIL affrontano i problemi relativi all'occupazione sia attraverso la contrattazione nelle sedi negoziali a diversi livelli (accordi interconfederali, contratti nazionali, territoriali, aziendali) sia attraverso il confronto con le istituzioni rappresentative nelle sedi di concertazione. Di particolare interesse risulta l'attività relativa agli interventi legati al mercato del lavoro, alla mobilità, alla riqualificazione, alla formazione, alle politiche di reindustrializzazione e allo sviluppo del territorio.

Gli enti di formazione/istruzione/lavoro contattati sono stati considerati¹² come centri di riferimento perché la loro attività consiste nella ricerca e nello

¹² L'individuazione si è basata sul volume ISTITUTO NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE, *Documenti Italia 1998/99. Annuario degli enti di studio, cultura, ricerca scientifica e tecnologia*, 7. ed., Roma Editoriale Italiana, 1998 e sui dati di monitoraggio dell'utenza del CDS ISFOL (anno 2001).

studio del settore educativo, nell'istituzione di servizi di documentazione, nell'assistenza e nella formazione/informazione alle imprese, alle università, ai centri di ricerca e agli altri organismi interessati, nonché nella promozione di dibattiti, convegni ed attività culturali. La maggior parte di essi offre un servizio di supporto in materia di insegnamento e formazione professionale in tutti i settori di attività, occupandosi inoltre delle nuove metodologie del lavoro, dei problemi dell'immigrazione e della disoccupazione e del monitoraggio delle evoluzioni tecniche del settore.

Un'altra caratteristica fondamentale consiste nella pubblicazione di periodici, opuscoli, testi, dispense e sussidi didattici e nella costituzione di biblioteche a carattere divulgativo.

Si è ritenuto opportuno monitorare la conoscenza e l'adozione di uno strumento come il thesaurus in ambienti specializzati nella documentazione, contattando in particolare i Centri di Documentazione Europea¹³ (CDE) i quali, nella quasi totalità dei casi, sono stati predisposti all'interno delle biblioteche universitarie di varie città italiane. Essi sono una rete di biblioteche e centri di documentazione che hanno lo scopo di aiutare le Università nel loro compito di ricerca e promozione del dibattito in materia comunitaria; raccolgono, catalogano e permettono agli utenti la consultazione di tutte le pubblicazioni dell'Eur-op (Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee) ed hanno inoltre accesso alle banche dati dell'Unione europea.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

La fonte informativa dalla quale si è partiti è l'*Annuario degli enti di studio, cultura, ricerca scientifica e tecnologica* nella sua ultima edizione disponibile¹⁴. In un primo momento era stata scelta la posta elettronica come mezzo di contatto privilegiato, pensando che garantisse velocità di comunicazione e nello stesso tempo riscontro scritto delle risposte. Tuttavia, essendo l'utilizzo di questo strumento non ancora molto diffuso, si è ritenuto opportuno contattare i referenti per via telefonica per spiegare anche in maniera più dettagliata ed esauriente le motivazioni e gli scopi dell'indagine che si stava conducendo.

¹³ CDE italiani, cfr. elenco in Bibliografia.

¹⁴ ISTITUTO NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE, *Documenti Italia 1998/99*, cit.

Il fine che ci si era proposto è stato quello di verificare il livello di conoscenza di uno strumento come il thesaurus tra gli addetti ai lavori nel campo di interesse ISFOL, l'importanza ad esso attribuita ed eventualmente il suo fattivo utilizzo. Un altro obiettivo è stato quello di appurare l'esistenza di altri strumenti di indicizzazione, come ad esempio glossari, vocabolari controllati, liste di autorità più o meno strutturati.

Questa operazione si è resa necessaria anche nell'ottica futura della realizzazione di reti documentarie collegabili tra loro, che necessiteranno perciò di un linguaggio uniforme e comune. Oggi infatti lo sviluppo di reti e servizi di documentazione informatizzati rende importante e auspicabile l'adozione di vocabolari controllati e strutturati (appunto i thesauri): da un lato perché si prestano particolarmente alla ricerca automatizzata dall'altro perché consentono l'indicizzazione all'interno di descrittori mutualmente collegati, permettendo parallelamente di parametrare la ricerca e di estenderla ai descrittori sovraordinati e sottordinati. Ma l'aspetto forse più significativo è la possibilità di mettere in comunicazione realtà diverse e favorirne il reciproco confronto.

È stato richiesto pertanto ai referenti del campione analizzato di fornire una risposta sia nel caso in cui venisse effettivamente usato un thesaurus, sia che l'indicizzazione della documentazione avvenisse tramite un glossario o vocabolario controllato, sia che non venisse utilizzato nessuno di questi strumenti.

Solo nel caso in cui si fosse riscontrata una risposta positiva, si è proceduto con un'ulteriore collaborazione incentrata sui seguenti items: 1. titolo dello strumento 2. editore 3. anno di pubblicazione 4. implementazione ed adeguamento dei termini utilizzati 5. tipologia di thesaurus utilizzato (ad albero, multilingue, ecc.) 6. esistenza di una procedura di monitoraggio dei termini più utilizzati.

ELABORAZIONE DEI RISULTATI

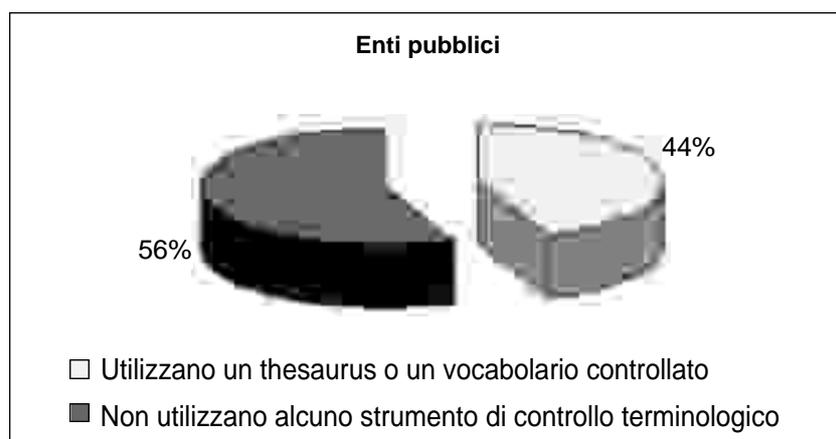
La maggior parte degli enti contattati ha collaborato attivamente fornendo risposte esaurienti e dettagliate. I risultati sono stati visualizzati con l'ausilio di tabelle e grafici per rendere immediatamente evidenti i dati elaborati. La prima tabella mostra le diverse tipologie degli enti e delle istituzioni monitorati e, in proporzione percentuale, la quantità dei contatti ottenuti per ognuno.

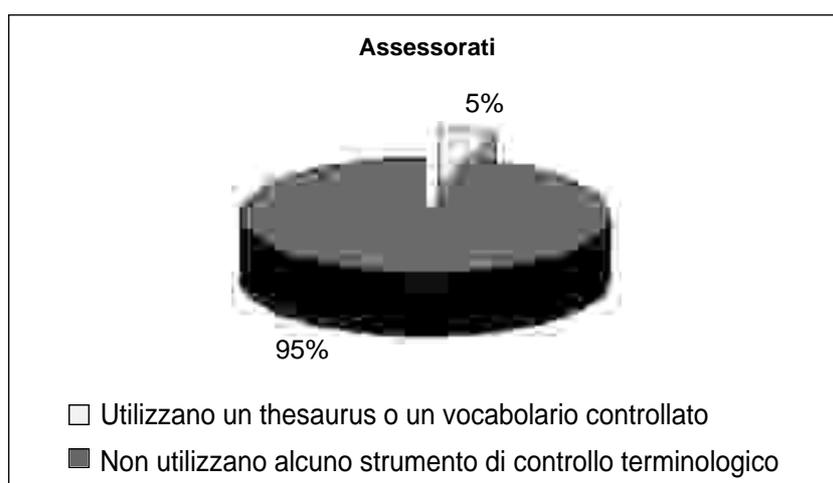
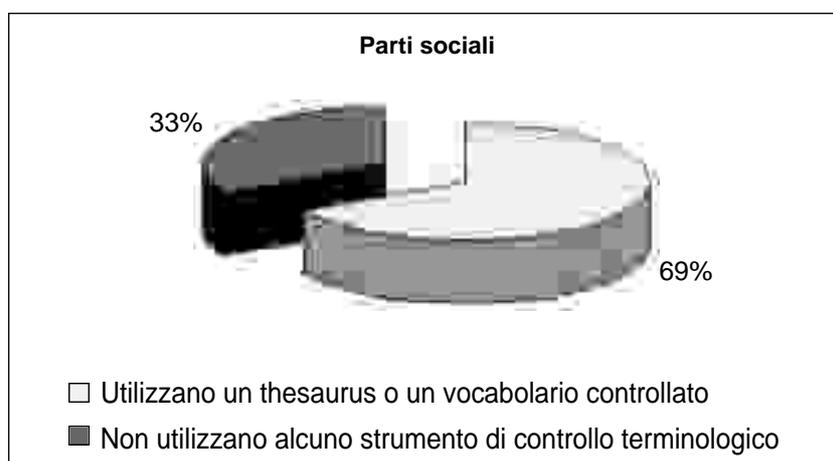
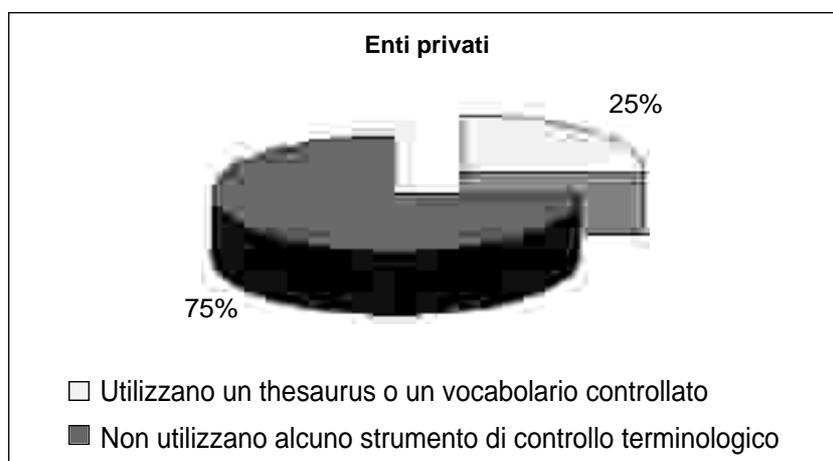
Tipologia	Val. percentuale
CDE	40%
Assessorati	24%
Ente privato	19%
Ente pubblico	14%
Parti sociali	3%

La seconda tabella mostra l'elaborazione delle risposte, distinguendo sia le diverse tipologie di enti contattati, sia il tipo di risposta che si è ottenuta; da notare che la dizione *thesaurus* in tabella è stata utilizzata anche per indicare genericamente uno strumento di controllo terminologico qualsiasi.

Vocabolario controllato		Enti pubblici	Enti privati	Parti sociali	Assessorati	CDE
Sì (thesaurus o altro)	Proprio	25%	17%	33%	5%	3%
	Adottato	19%	8%	33%	—	21%
No		25%	58%	33%	71%	38%
Mancata conoscenza / non rispondono		31%	17%	—	24%	41%

Di seguito vengono riportati alcuni grafici che illustrano le percentuali relative all'adozione o meno di thesauri o simili strumenti, distinguendo tra le varie tipologie di referenti.







Sono stati considerati tra coloro che non conoscono o non sono comunque interessati all'adozione di nessun tipo di strumento semantico, anche quei referenti che, pur essendo stati contattati, non hanno fornito alcuna risposta. Tenendo conto di ciò, va rilevato che una situazione degna di nota è quella relativa alle parti sociali, in quanto nessuna tra quelle contattate ha mostrato di ignorare i termini della questione. Una situazione alquanto diversa risulta invece dai dati relativi agli Assessorati regionali al lavoro che, al momento, non avvertono l'esigenza di costituire al loro interno dei centri di documentazione, e non considerano (se non in minima percentuale) il valore aggiunto che un'attività di indicizzazione ha sulla documentazione prodotta e raccolta. Tra gli enti di formazione si riscontra una più sistematica adozione di strumenti di normalizzazione semantica da parte di quelli pubblici rispetto a quelli privati, molti dei quali, per altro, hanno autonomamente elaborato uno strumento per rispondere alle proprie esigenze. La categoria che si riconferma come la più sensibile e interessata al tema trattato è quella dei CDE: è infatti emerso che, anche tra quelli che non lo utilizzano, l'adozione di un thesaurus è sentito come un problema prioritario all'interno della loro organizzazione documentaria.

Al fine di fornire un quadro più generale della realtà nazionale, si propone di seguito una tabella con relativo grafico illustrante il livello di conoscenza e diffusione degli strumenti semantici senza far riferimento alla tipologia degli enti presi in esame.

Livello di conoscenza	Val. percentuale
Conoscenza - utilizzo	24 %
Conoscenza - mancato utilizzo	45 %
Mancata conoscenza	31 %

Dall'elaborazione dei dati raccolti, risulta che il 76% del totale degli enti/istituzioni contattati non usa alcuno strumento di indicizzazione, sia esso thesaurus, glossario, lista d'autorità. Il rimanente (24%) adotta invece un thesaurus o altro strumento di indicizzazione, in particolare il 10% ha approntato uno strumento ad uso interno, mentre il 14% fa uso di un thesaurus.

In conclusione, la scelta di introdurre un thesaurus nel proprio servizio documentario dipende da molti fattori, primo fra tutti la considerazione della reale necessità dell'adozione di uno strumento del genere: l'utilizzazione e/o la creazione di un thesaurus richiede un dispendio di energie notevoli, ad esempio va esaminato il livello di approfondimento documentario nell'ambito di competenza dell'ente, la tipologia e l'ampiezza dell'utenza, nonché la conoscenza che quest'ultima ha del settore specifico; inoltre la gestione della documentazione avviene su base informatizzata, che, se collegata in rete, può necessitare di ricerche veloci e snelle. D'altra parte, l'introduzione di un linguaggio controllato e strutturato appare fondamentale per cercare di operare, all'interno di ambiti molto specialistici quali quelli in esame, un'inevitabile riduzione rispetto al linguaggio corrente, riduzione che non significa povertà, ma raggiungimento di precise espressioni tecniche, caratterizzate da regolarità semantica e prive di ambiguità. Sappiamo infatti che il linguaggio libero nella ricerca di documentazione specifica risulta spesso infruttuoso, perché poco preciso o ambiguo. Basti pensare infatti al gran numero di sinonimi che possono essere usati per esprimere un medesimo concetto e ai diversi significati che può assumere uno stesso termine se considerato al di fuori di un determinato campo concettuale; un thesaurus, ovvero un linguaggio strutturato che rappresenta in maniera univoca i concetti contenuti nei documenti di un sistema, ha perciò una grande importanza pratica e appare fondamentale per ovviare a questi inconvenienti, permettendo di reperire tutti i documenti possibili relativi *precisamente* alla domanda formulata da un potenziale utente.

I dati presentati mostrano che la maggior parte degli enti/istituzioni contattati si collocano tra due poli opposti: quelli che non utilizzano nessuno

strumento e non ne considerano necessaria l'introduzione e quelli che invece, non solo hanno piena consapevolezza dell'importanza di un vocabolario strutturato per l'indicizzazione, ma ne hanno approntato uno all'interno del proprio servizio di documentazione. Purtroppo la percentuale più alta in assoluto appartiene alla prima categoria, a dimostrazione che, nel settore di indagine e nel campione preso in esame, non c'è ancora un'idea diffusa e precisa di cosa sia un thesaurus e della sua necessità.

Se dalla ricerca emerge che oggi l'esigenza dell'adozione di un thesaurus è scarsamente sentita, in realtà è importante sottolineare che ottenere da una ricerca una grande quantità di informazioni, molte delle quali non pertinenti all'argomento cercato, equivale quasi a non averne: è per questo che il thesaurus appare come il necessario strumento di selezione e affinamento dei risultati.

IL THESAURUS

1. Traduzione del *Thesaurus BIT*

01. Relazioni Internazionali

- 01.01 Cooperazione internazionale
 - 01.01.1 Cooperazione internazionale
 - 01.01.2 Aiuto bilaterale e multilaterale
 - 01.01.3 Aiuto e assistenza tecnica
 - 01.01.4 Finanziamenti e programmi d'aiuto
- 01.02 Relazioni internazionali
 - 01.02.1 Relazioni internazionali
 - 01.02.2 Nazione e territorio
 - 01.02.3 Politica estera
 - 01.02.4 Difesa
 - 01.02.5 Guerra e pace
- 01.03 Organizzazioni Internazionali
 - 01.03.1 Organizzazioni intergovernative
 - 01.03.2 ONU
 - 01.03.3 Struttura dell'ONU
 - 01.03.4 Agenzie specializzate dell'ONU
 - 01.03.5 World Bank
 - 01.03.6 Banche internazionali per lo sviluppo
 - 01.03.7 OIT
 - 01.03.8 Organizzazioni internazionali e regionali
 - 01.03.9 Organizzazioni sindacali internazionali
- 01.04 Paesi ed aree
 - 01.04.1 Paesi ed aree
 - 01.04.2 Africa
 - 01.04.3 America e Caraibi
 - 01.04.4 Asia
 - 01.04.5 Europa
 - 01.04.6 Medio Oriente
 - 01.04.7 Oceania

02. Sviluppo sociale

- 02.01 Politica di sviluppo
- 02.02 Politica sociale e sviluppo sociale
 - 02.02.1 Politica sociale e sviluppo sociale
 - 02.02.2 Teoria sociale

- 02.03 Sicurezza sociale
 - 02.03.1 Sicurezza sociale
 - 02.03.2 Assistenza sanitaria, assicurazione malattia, maternità
 - 02.03.3 Regimi pensionistici e complementari
 - 02.03.4 Indennità per infortuni sul lavoro
 - 02.03.5 Indennità di disoccupazione
 - 02.03.6 Assegni familiari
 - 02.03.7 Gestione della sicurezza sociale
 - 02.03.8 Finanziamento della sicurezza sociale
 - 02.03.9 Altre forme di sicurezza sociale
- 02.04 Problemi sociali
 - 02.04.1 Problemi sociali
 - 02.04.2 Delinquenza e criminalità
 - 02.04.3 Delinquenti
- 02.05 Servizi sociali
 - 02.05.1 Servizi sociali
 - 02.05.2 Assistenza sociale
 - 02.05.3 Lavoro sociale
- 02.06 Riabilitazione sociale
 - 02.06.1 Sviluppo comunitario
 - 02.06.2 Abitazioni
 - 02.06.3 Questioni urbane

03. Sviluppo economico

- 03.01 Scienze economiche
 - 03.01.1 Scienze economiche
 - 03.01.2 Ricerca economica
 - 03.01.3 Teoria economica
 - 03.01.4 Dottrine economiche
 - 03.01.5 Sistemi economici
- 03.02 Sviluppo economico
 - 03.02.1 Situazione economica
 - 03.02.2 Politica di sviluppo
 - 03.02.3 Sviluppo economico
 - 03.02.4 Politica economica

- 03.03 Reddito e ricchezza
 - 03.03.1 Distribuzione dei redditi e ricchezza
 - 03.03.2 Reddito nazionale
 - 03.03.3 Consumi
 - 03.03.4 Costo della vita
 - 03.03.5 Risparmio
 - 03.03.6 Povertà e livelli di vita
 - 03.03.7 Politica dei redditi
- 03.04 Economia dell'impresa
 - 03.04.1 Affari
 - 03.04.2 Produzione
 - 03.04.3 Cicli economici
 - 03.04.4 Fallimento
 - 03.04.5 Imprese
 - 03.04.6 Settore privato
 - 03.04.7 Settore pubblico
 - 03.04.8 Concertazione economica
 - 03.04.9 Imprese multinazionali e straniere
- 03.05 Cooperative

04. Diritto, diritti dell'uomo, governo, politica

- 04.01 Diritto
 - 04.01.1 Diritto
 - 04.01.2 Teoria giuridica
 - 04.01.3 Sistemi giuridici
 - 04.01.4 Diritto pubblico
 - 04.01.5 Diritto civile
 - 04.01.6 Diritto del lavoro
 - 04.01.7 Diritto internazionale
 - 04.01.8 Amministrazione della giustizia
- 04.02 Diritti dell'uomo
 - 04.02.1 Diritti dell'uomo
 - 04.02.2 Diritti civili e politici
 - 04.02.3 Diritti economici
 - 04.02.4 Diritti della cultura
 - 04.02.5 Diritti di gruppi particolari
 - 04.02.6 Diritti collettivi
 - 04.02.7 Discriminazioni

- 04.03 Governo e amministrazione pubblica
 - 04.03.1 Diritto costituzionale
 - 04.03.2 Diritto amministrativo
 - 04.03.3 Governo
 - 04.03.4 Amministrazione pubblica
 - 04.03.5 Amministrazione del lavoro
 - 04.03.6 Funzione pubblica
 - 04.03.7 Servizio pubblico
- 04.04 Politica
 - 04.04.1 Politica
 - 04.04.2 Teoria politica
 - 04.04.3 Sistemi politici
 - 04.04.4 Potere politico
 - 04.04.5 Sistemi elettorali
 - 04.04.6 Movimenti politici
 - 04.04.7 Comportamento politico

05. Scienze sociali, cultura, lettere ed arti

- 05.01 Scienze sociali
 - 05.01.1 Scienze sociali
 - 05.01.2 Ricerche sociali
- 05.02 Cultura e storia
 - 05.02.1 Cultura
 - 05.02.2 Storia
- 05.03 Società e questioni sociali
 - 05.03.1 Società
 - 05.03.2 Comportamento
 - 05.03.3 Integrazione sociale e partecipazione
 - 05.03.4 Cambiamento sociale
 - 05.03.5 Struttura sociale
 - 05.03.6 Relazioni sociali
 - 05.03.7 Associazioni ed organizzazioni
 - 05.03.8 Matrimonio e famiglia
 - 05.03.9 Gruppi
- 05.04 Filosofia, etica, religioni
 - 05.04.1 Filosofia ed etica
 - 05.04.2 Religione
 - 05.04.3 Chiesa

- 05.05 Arte
- 05.06 Linguaggio
- 05.07 Comunicazione
 - 05.07.1 Comunicazione
 - 05.07.2 Riunioni

06. Educazione e formazione

07. Agricoltura, sviluppo rurale, silvicoltura, pesca

- 07.01 Sviluppo rurale
 - 07.01.1 Struttura agraria
 - 07.01.2 Zone rurali
 - 07.01.3 Popolazione rurale
 - 07.01.4 Sviluppo rurale
 - 07.01.5 Istituzioni rurali
 - 07.01.6 Sociologia rurale
- 07.02 Agricoltura
 - 07.02.1 Agricoltura
 - 07.02.2 Zona agricola
 - 07.02.3 Impresa agricola e impianti
 - 07.02.4 Sistemi e tecniche agrarie
 - 07.02.5 Prodotti agricoli e alimentari
 - 07.02.6 Politica agraria
 - 07.02.7 Economia agraria
 - 07.02.8 Ricerche agricole
- 07.03 Scienza forestale
 - 07.03.1 Silvicoltura
 - 07.03.2 Zona forestale
 - 07.03.3 Tecniche di forestazione
 - 07.03.4 Prodotti e produzione forestale
 - 07.03.5 Politica e ricerche forestali
- 07.04 Pesca
 - 07.04.1 Pesca
 - 07.04.2 Installazioni e attrezzature ittiche
 - 07.04.3 Prodotti e produzioni ittiche

08. Industria

- 08.01 Economia industriale
 - 08.01.1 Struttura industriale
 - 08.01.2 Politica industriale
- 08.02 Impresa industriale
 - 08.02.1 Impresa industriale
 - 08.02.2 Piccola industria e artigianato
 - 08.02.3 Localizzazione industriale
 - 08.02.4 Gestione industriale
 - 08.02.5 Capitale industriale
- 08.03 Fabbriche e officine
- 08.04 Produzione industriale
 - 08.04.1 Produzione industriale
 - 08.04.2 Processi industriali
- 08.05 Ricerca industriale
- 08.06 Industria alimentare
 - 08.06.1 Industria alimentare
 - 08.06.2 Produzione alimentare
- 08.07 Industria delle bevande
- 08.08 Materie grasse
- 08.09 Legno, tessuti, cuoio, gomma, tabacco
 - 08.09.1 Industria cartaria e forestale
 - 08.09.2 Industria mobiliaria
 - 08.09.3 Industria dell'abbigliamento e tessile
 - 08.09.4 Industria del cuoio e della pelle
- 08.10 Industria delle costruzioni, ceramica, vetro
 - 08.10.1 Industria delle costruzioni
 - 08.10.2 Materiali da costruzione
 - 08.10.3 Industria della ceramica
 - 08.10.4 Industria del vetro
 - 08.10.5 Industria del cemento
- 08.11 Energia
 - 08.11.1 Energia
 - 08.11.2 Energia elettrica
 - 08.11.3 Energia nucleare
 - 08.11.4 Radiazioni
 - 08.11.5 Combustibili

- 08.11.6 Industria petrolifera
- 08.12 Industria chimica e petrolchimica
 - 08.12.1 Industria chimica e petrolchimica
 - 08.12.2 Tecnologia chimica
 - 08.12.3 Processi chimici
 - 08.12.4 Prodotti chimici
 - 08.12.5 Industria dei fertilizzanti
 - 08.12.6 Industria farmaceutica
 - 08.12.7 Industria delle materie plastiche
 - 08.12.8 Industria dei cosmetici, detergenti e vernici
- 08.13 Industria mineraria
- 08.14 Industria metallurgica
 - 08.14.1 Industrie metallurgiche di base
 - 08.14.2 Metalli
 - 08.14.3 Processi metallurgici
 - 08.14.4 Bigiotteria
 - 08.14.5 Industria delle macchine utensili
 - 08.14.6 Fabbricazione delle macchine e degli equipaggiamenti
 - 08.14.7 Fabbricazione di strumenti di precisione
- 08.15 Industrie elettriche ed elettroniche
 - 08.15.1 Industrie elettriche ed elettroniche
 - 08.15.2 Strumenti elettrici ed elettronici
 - 08.15.3 Computer e industrie dell'informatica
- 08.16 Industria delle comunicazioni
 - 08.16.1 Industria delle comunicazioni
 - 08.16.2 Industria cinematografica
 - 08.16.3 Industria della stampa e dell'editoria
 - 08.16.4 Industria delle telecomunicazioni
- 08.17 Industria alberghiera, turismo, servizi
 - 08.17.1 Settore terziario
 - 08.17.2 Vacanze e tempo libero
 - 08.17.3 Viaggio
 - 08.17.4 Ristorazione
 - 08.17.5 Settore alberghiero
 - 08.17.6 Turismo

09. Commercio

- 09.01 Domanda e offerta
 - 09.01.1 Domanda e offerta
 - 09.01.2 Mercati
 - 09.01.3 Comportamento dei consumatori
- 09.02 Politica dei prezzi
- 09.03 Marketing
 - 09.03.1 Marketing
 - 09.03.2 Vendite
 - 09.03.3 Stock
 - 09.03.4 Pubblicità
 - 09.03.5 Mostre
- 09.04 Commercio interno
 - 09.04.1 Distribuzione
 - 09.04.2 Commercio
 - 09.04.3 Impresa commerciale
 - 09.04.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- 09.05 Commercio internazionale
 - 09.05.1 Commercio internazionale
 - 09.05.2 Relazioni commerciali
 - 09.05.3 Divisione internazionale del lavoro
 - 09.05.4 Importazioni
 - 09.05.5 Esportazioni
 - 09.05.6 Protezionismo
 - 09.05.7 Politiche tariffarie

10. Trasporti

- 10.01 Trasporti
- 10.02 Merci e passeggeri
- 10.03 Infrastrutture per i trasporti
- 10.04 Veicoli
- 10.05 Sistemi di trasporto
 - 10.05.1 Sistemi di trasporto
 - 10.05.2 Trasporto aereo
 - 10.05.3 Trasporto marittimo
 - 10.05.4 Trasporto fluviale
 - 10.05.5 Trasporto ferroviario
 - 10.05.6 Trasporto su gomma

- 10.06 Caricamento e imballaggio
- 10.07 Trasporto internazionale
- 10.08 Circolazione
- 10.09 Nolo

11. Finanza

- 11.01 Finanza pubblica, sistema fiscale
 - 11.01.1 Finanza pubblica
 - 11.01.2 Sistema fiscale
- 11.02 Finanze
 - 11.02.1 Politica monetaria
 - 11.02.2 Politica del credito
 - 11.02.3 Assicurazioni
 - 11.02.4 Finanziamento
 - 11.02.5 Capitale
 - 11.02.6 Fondi di investimento
 - 11.02.7 Mercato finanziario
- 11.03 Sistema monetario internazionale
 - 11.03.1 Sistema monetario internazionale
 - 11.03.2 Bilancia dei pagamenti
 - 11.03.3 Investimenti esteri

12. Management

- 12.01 Business e imprese
- 12.02 Concentrazione economica
- 12.03 Datori di lavoro e imprenditori
- 12.04 Management
 - 12.04.1 Management
 - 12.04.2 Formazione del management
 - 12.04.3 Gestione operativa
 - 12.04.4 Servizi del management
 - 12.04.5 Tecniche di management
 - 12.04.6 Management d'ufficio
 - 12.04.7 Sviluppo dell'organizzazione

- 12.05 Management del personale
 - 12.05.1 Management del personale
 - 12.05.2 Analisi delle mansioni
 - 12.05.3 Reclutamento e selezione
 - 12.05.4 Condizioni di assunzione
 - 12.05.5 Cessazione dell'impiego
 - 12.05.6 Valutazione dei risultati
 - 12.05.7 Carriera
 - 12.05.8 Soddisfazione nel lavoro
- 12.06 Tecnologia
 - 12.06.1 Tecnologia
 - 12.06.2 Ingegneristica
 - 12.06.3 Automazione
- 12.07 Management della produzione
 - 12.07.1 Management della produzione
 - 12.07.2 Convenzioni
 - 12.07.3 Produttività
- 12.08 Prodotti e loro concezione
 - 12.08.1 Prodotti
 - 12.08.2 Concezione del prodotto
- 12.09 Calcolo dei costi e profitti

13. Lavoro

14. Popolazione, insediamento

- 14.01 Dinamica della popolazione
 - 14.01.1 Demografia
 - 14.01.2 Popolazione
 - 14.01.3 Dinamica della popolazione
 - 14.01.4 Politica demografica e regolazione delle nascite
 - 14.01.5 Popolazione per età e sesso
- 14.02 Popolazione per gruppi d'età
 - 14.02.1 Bambini e giovani
 - 14.02.2 Lavoro dei bambini e giovani lavoratori
- 14.03 Uomini

- 14.04 Donne
 - 14.04.1 Donne
 - 14.04.2 Lavoratrici
 - 14.04.3 Maternità
- 14.05 Razza
 - 14.05.1 Relazioni razziali
 - 14.05.2 Gruppi demografici
 - 14.05.3 Africani
 - 14.05.4 Americani e Caraibici
 - 14.05.5 Asiatici
 - 14.05.6 Europei
 - 14.05.7 Mediorientali
 - 14.05.8 Popoli dell'area del Pacifico
- 14.06 Insediamenti, sviluppi comunitari, abitazioni
- 14.07 Anziani
 - 14.07.1 Anziani
 - 14.07.2 Lavoratori anziani
- 14.08 Popolazioni indigene e tribali
- 14.09 Migrazione
 - 14.09.1 Migrazione e colonizzazione
 - 14.09.2 Migrazione internazionale
 - 14.09.3 Migrazione interna

15. Sanità, sicurezza

- 15.01 Biologia, parassitologia, biochimica
- 15.02 Anatomia, genetica, fisiologia
- 15.03 Alimenti e nutrizione
 - 15.03.1 Alimenti
 - 15.03.2 Nutrizione
- 15.04 Salute, invalidità, medicina
 - 15.04.1 Salute
 - 15.04.2 Malattia
 - 15.04.3 Invalidità e handicap
 - 15.04.4 Medicina
- 15.05 Farmacologia e tossicologia
- 15.06 Sicurezza

16. Scienza dell'ambiente

- 16.01 Ecologia
- 16.02 Risorse naturali
 - 16.02.1 Risorse naturali
 - 16.02.2 Sviluppo delle risorse
- 16.03 Ambiente
 - 16.03.1 Ambiente
 - 16.03.2 Catastrofi
 - 16.03.3 Contaminazione
 - 16.03.4 Protezione dell'ambiente

17. Scienza della terra

- 17.01 Meteorologia
- 17.02 Clima
 - 17.02.1 Clima
 - 17.02.2 Zone climatiche
- 17.03 Topografia
 - 17.03.1 Geografia
 - 17.03.2 Topografia
- 17.04 Geofisica, geologia, scienze del suolo
- 17.05 Idrologia e idraulica
 - 17.05.1 Idrologia
 - 17.05.2 Fiumi
 - 17.05.3 Idraulica
 - 17.05.4 Acqua
- 17.06 Oceanografia
- 17.07 Scienze dello spazio

18. Ricerca e scienza

- 18.01 Ricerca e scienza
- 18.02 Organizzazione della ricerca
- 18.03 Metodi e teorie della ricerca
- 18.04 Raccolta dei dati
- 18.05 Esperienze
- 18.06 Misurazione
- 18.07 Cartografia
- 18.08 Matematica e analisi statistica

18.09 Comparazione e valutazione

18.10 Previsioni e prospettive

19. Informazione, biblioteconomia, materiale di documentazione

19.01 Informazione

19.01.1 Informazione

19.01.2 Scambio di informazione

19.01.3 Politica di informazione

19.01.4 Tecnologia dell'informazione

19.02 Biblioteconomia e scienza dell'informazione

19.02.1 Biblioteconomia e scienza dell'informazione

19.02.2 Trattamento dell'informazione

19.02.3 Ricerca dell'informazione

19.02.4 Servizi di informazione

19.02.5 Banca dati

19.02.6 Sistema internazionale d'informazione

19.02.7 Sistema di gestione dell'informazione

19.03 Archivi

19.04 Documenti

19.04.1 Elementi del documento

19.04.2 Documenti di base

19.04.3 Documenti di secondo livello

19.04.4 Pubblicazioni periodiche

19.04.5 Documenti non a stampa

19.04.6 Tipi di pubblicazioni

19.04.7 Documenti preparatori

19.05 Pubblicazioni delle organizzazioni

2. Classe Formazione

- 06.01** Educazione e formazione

- 06.02** Politica dell'educazione e della formazione

- 06.03** Aspetti finanziari dell'educazione e della formazione

- 06.04** Programmi educativi e di formazione

- 06.05** Livello di insegnamento e valutazione

- 06.06** Studenti e insegnanti

- 06.07** Strutture educative

- 06.08** Metodi pedagogici e materiali didattici

- 06.09** Obiettivi e modalità di formazione

- 06.10** Orientamento professionale

- 06.11** Riabilitazione professionale

06. Educazione e Formazione

- 06.01 Educazione e formazione professionale
 - 06.01.1 *Progettazione formativa*
- 06.02 Politica dell'educazione e della formazione
- 06.03 Aspetti finanziari dell'educazione e della formazione
- 06.04 Programmi educativi e di formazione
- 06.05 Livello di insegnamento e valutazione
 - 06.05.1 Livello di insegnamento
 - 06.05.2 Valutazione
- 06.06 Studenti e insegnanti
 - 06.06.1 Frequenza all'istruzione e alla formazione
 - 06.06.2 Studenti
 - 06.06.3 Personale docente
- 06.07 Strutture educative
 - 06.07.1 Istituzioni educative
 - 06.07.2 Strutture scolastiche e formative
 - 06.07.3 Edilizia scolastica e sua diffusione
- 06.08 Metodi pedagogici e materiali didattici
 - 06.08.1 Apprendimento
 - 06.08.2 Metodi pedagogici
 - 06.08.3 Materiale didattico
 - 06.08.4 Curriculum
- 06.09 Obiettivi e modalità di formazione
 - 06.09.1 Formazione per obiettivi
 - 06.09.2 Metodi di formazione
- 06.10 Orientamento professionale
- 06.11 Riabilitazione professionale
 - 06.11.1 Riabilitazione professionale
 - 06.11.2 Metodologia di riabilitazione professionale
 - 06.11.3 Mobilità degli handicappati
 - 06.11.4 Servizi di riabilitazione
 - 06.11.5 Centri per handicappati
 - 06.11.6 Riabilitazione sociale

INTEGRAZIONE ED ESTENSIONE
DEI TERMINI RELATIVI ALLA CLASSE 06 (FORMAZIONE)
A CURA DEL CDS ISFOL
(i descrittori in corsivo sono riferiti ai nuovi inserimenti)

Codici/Descrittori

06.01

Aspetto educativo
Disuguaglianze formative
Educazione
Educazione comparata
Educazione continua
Educazione degli adulti
Educazione diffusa
Educazione extrascolastica
Educazione informale **UF** Educazione speciale
Educazione lungo tutto l'arco della vita
Educazione non formale **UF** *Non formal learning*
Educazione permanente
Educazione speciale **USE** Educazione informale
Educazione superiore
Formazione **USE** Formazione professionale
Formazione professionale **UF** Formazione
Non formal learning **USE** *Educazione non formale*
Orientamento scolastico
Ricerca in tema di educazione
Riforma dei cicli
Riforma dell'insegnamento
Scolarità
Sistema di formazione
Sistema educativo
Sistema formativo integrato
Sviluppo dell'educazione

06.01.1

Analisi dei fabbisogni
Bilancio delle competenze
Certificazione di competenza
Competenza
Competenza alfabetica
Competenza alfabetica funzionale
Competenza certificabile
Competenza certificata
Competenza di base
Competenza esperta
Competenza matematica funzionale
Competenza professionale
Competenza tecnico-professionale

Competenza trasversale
Modulo
Standard di competenze
Unità formativa capitalizzabile

06.02

Accesso all'educazione
Alternanza formazione-lavoro
Alternanza studio-lavoro
Analisi dei bisogni di formazione **USE** *Analisi dei fabbisogni formativi*
Analisi dei fabbisogni formativi **UF** *Analisi dei bisogni di formazione*
Bisogni di formazione
Bisogni di istruzione
Bisogni educativi
Capitale umano in campo educativo
Congedo educazione
Coordinamento delle politiche formative
Economia dell'educazione
Educazione dei migranti
Educazione per fasce deboli
Formazione delle donne
Formazione per fasce deboli
Formazione-lavoro
Gestione della formazione
Insegnamento gratuito
Insegnamento privato
Insegnamento pubblico
Integrazione formazione-lavoro
Istruzione dei migranti
Istruzione delle donne
Offerta di formazione **UF** *Offerta formativa*
Offerta formativa **USE** *Offerta di formazione*
Opportunità di educazione
Opportunità di formazione
Opportunità di istruzione
Passaggio alla vita di lavoro
Permessi per l'istruzione
Politica dell'istruzione
Politica di formazione
Politica di istruzione
Politica educativa
Programmazione dell'educazione
Programmazione della formazione
Relazione formazione-lavoro
Scolarità obbligatoria

06.03

Assegno di formazione
Assegno di studio **UF** *Buono studio*
Borsa di studio
Buono studio **USE** *Assegno di studio*
Contributi per la formazione professionale
Finanziamenti alla formazione
Indennità di formazione
Spesa per l'educazione
Spesa per l'istruzione
Spesa per la formazione
Voucher

06.04

Alfabetizzazione
Educazione civica
Educazione complementare
Educazione politica
Formazione agricola
Formazione alla sicurezza
Formazione di base
Formazione sanitaria
Iniziazione professionale
Insegnamento delle lingue
Insegnamento professionale
Istruzione a distanza
Istruzione di base
Istruzione tecnica
Programma di formazione

06.05.1

Insegnamento primario
Insegnamento secondario
Insegnamento universitario
Istruzione primaria
Istruzione secondaria **UF** Istruzione superiore
Istruzione superiore **USE** Istruzione secondaria
Istruzione terziaria
Istruzione universitaria
Livello di insegnamento

06.05.2

Accreditamento degli enti di formazione **USE** *Accreditamento delle strutture formative*
Accreditamento dei centri di formazione
Accreditamento delle strutture formative **UF** *Accreditamento degli enti di formazione*
Accreditamento delle strutture scolastiche
Accreditamento in ingresso
Attestato
Autovalutazione
Certificazione del livello di qualificazione
Certificazione del percorso formativo
Certificazione dei crediti formativi
Certificazione di qualità
Certificazione finale
Certificazione intermedia
Credito formativo
Diploma di formazione professionale
Diploma di istruzione
Equivalenza dei diplomi
Esame
Esame di selezione
Esame di verifica dell'abilità
European Computer Driving Licence **USE** *Patente europea di certificazione delle competen -*
ze informatiche
Libretto formativo
Monitoraggio
Patente europea di certificazione delle competenze informatiche **UF** *European Computer*
Driving Licence
Riconoscimento dei crediti formativi
Riconoscimento del diploma
Riconoscimento delle competenze
Riconoscimento delle qualifiche professionali
Standard formativo
Standard minimo di riferimento
Standard professionale
Statino
Titolo di studio
Transparency
Trasparenza delle certificazioni
Valutazione del livello di formazione
Valutazione del percorso di istruzione
Valutazione del percorso formativo
Valutazione della qualità
Valutazione di programmi e politiche
Valutazione didattica
Valutazione esterna
Valutazione ex ante

Valutazione ex post
Valutazione finale
Valutazione in itinere
Valutazione intermedia
Verifica

06.06.1

Abbandono degli studi
Dispersione scolastica
Drop out
Durata della formazione
Esame di ammissione
Frequenza
Iscrizioni

06.06.2

Alunno
Animatore di gruppo
Diplomato di corso di formazione
Laureato
Personale in formazione
Studente

06.06.3

Animatore rurale
Carenza degli insegnanti
Corpo insegnante **USE** Personale docente
Docente della formazione professionale
Formatore
Formazione degli insegnanti
Formazione dei formatori
Organizzatore della formazione
Personale della formazione
Personale docente **UF** Corpo insegnante
Reclutamento degli insegnanti
Responsabile della formazione
Status degli insegnanti

06.07.1

Business school
Centro di formazione
Centro territoriale permanente
Collegio universitario

Edificio scolastico
Istituto agrario
Istituto alberghiero
Istituto professionale alberghiero
Istituto professionale per il commercio
Istituto tecnico agrario
Istituto tecnico commerciale
Istituto tecnico industriale
Istituto tecnico professionale
Liceo artistico
Liceo classico
Liceo linguistico
Liceo scientifico
Scuola
Scuola elementare
Scuola materna
Scuola professionale
Scuola secondaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado
Scuola sperimentale
Università
Università a distanza
Università della terza età

06.07.2

Agenzia formativa
Aula
Centro di formazione professionale
Classe
Impresa sociale
Istituzione formativa
Laboratorio linguistico
Mediateca
Struttura di formazione
Struttura educativa
Strutture scolastiche

06.07.3

Dislocazione delle scuole
Edilizia scolastica

06.08.1

Acquisto di conoscenze
Apprendimento

Apprendimento a distanza **UF** *Distance learning*
Apprendimento attraverso l'esperienza
Apprendimento formale
Apprendimento in età adulta
Apprendimento informale
Apprendimento lungo tutto l'arco della vita **USE** *Life long learning*
Apprendimento non formale
Apprendimento permanente
Autoapprendimento **UF** *Self learning*
Distance learning **USE** *Apprendimento a distanza*
Life long learning **UF** *Apprendimento lungo tutto l'arco della vita*
Pedagogia
Self-learning **USE** *Autoapprendimento*
Sostegno all'apprendimento
Trasferibilità delle conoscenze

06.08.2

Applicazione pratica dell'insegnamento
Autoformazione
Autoformazione in piccoli gruppi
Autoistruzione
Best practices **USE** *Buone prassi*
Buone prassi **UF** *Best practices*
Corso di formazione
Corso per corrispondenza
Corso serale
Educazione a distanza
E-learning
Esercitazione pratica
Esercitazione teorica
Formazione a distanza
Formazione a distanza online
Formazione assistita da tutor
Formazione di gruppo
Formazione fondata sulla competenza
Formazione individuale
Formazione informale
Insegnamento
Insegnamento a distanza
Insegnamento attraverso la radio
Insegnamento attraverso la televisione
Insegnamento con il computer
Insegnamento di gruppo
Insegnamento programmato
Istruzione assistita dal computer
Istruzione audiovisiva

Mainstreaming
Metodo di formazione
Metodo pedagogico
Obbligo formativo
Open learning
Percorso formativo
Percorso formativo integrato
Percorso modulare
Piano formativo individualizzato
Progetto di formazione
Simulazione
Simulazione d'impresa
Simulazione negoziale
Simulazione progettuale
Studio all'estero
Studio personale
Tutor
Tutor aziendale
Tutor di formazione
Tutor di stage
Tutoriale
Viaggio di studio

06.08.3

Audiovisivo **USE** Sussidi audiovisivi
Materiale didattico
Simulatore
Sussidi audiovisivi **UF** Audiovisivo
Sussidi multimediali
Sussidi per l'insegnamento
Sussidi visivi
Tecnologia dell'educazione

06.08.4

Curricolo formativo
Curriculum integrato
Curriculum vitae
Curriculum vitae europeo
Elaborazione dei programmi di studio
Portfolio
Portfolio delle competenze
Programma di studio

06.09.1

Aggiornamento formativo
Aggiornamento professionale
Corso di perfezionamento
Formazione di specializzazione
Formazione iniziale
Formazione per la riconversione
Formazione permanente **USE** Formazione professionale continua
Formazione pre-professionale
Formazione professionale continua **UF** Formazione permanente
Obiettivi della formazione
Pre-professionalizzazione
Riqualificazione professionale
Specializzazione

06.09.2

Analisi dei sistemi applicati alla formazione
Apprendistato
Corsi accelerati
Esperienza professionale
Formazione aziendale
Formazione in alternanza
Formazione in azienda **UF** Formazione pratica
Formazione Integrata Superiore
Formazione interaziendale
Formazione modulare
Formazione nell'impresa
Formazione per stages
Formazione pratica **USE** Formazione in azienda
Formazione professionale integrata
Formazione sul lavoro
Istruzione Formazione Tecnica Superiore
Progetto pilota
Stage
Stage in azienda
Tirocinio di orientamento
Tirocinio formativo
Tirocinio professionale

06.10

Accoglienza
Approccio biografico
Aspirazione di carriera

Counselling

Descrizione della carriera

Efficacia dell'orientamento

Figura formativa

Informazione sulle professioni

Organismo di orientamento professionale

Orientamento professionale

Profilo della carriera

Profilo professionale

Riorientamento

Scelta della professione

06.11.1

Programma di riabilitazione professionale

Riabilitazione professionale

Rientro nel percorso formativo USE Rientro nel sistema formativo

Rientro nel sistema formativo UF Rientro nel percorso formativo

06.11.2

Formazione per i portatori di handicap

Preparazione al lavoro per i portatori di handicap

Reinserimento dei disabili

06.11.3

Accessibilità

Barriere architettoniche

Tecniche di riabilitazione dei portatori di handicap

06.11.4

Centro di riabilitazione

Servizio di riabilitazione

06.11.5

Centri per portatori di handicap

Comunità terapeutiche

06.11.6

Integrazione dei portatori di handicap

Prevenzione

Reinserimento sociale dei portatori di handicap

3. Classe Lavoro

- 13.01** Manodopera, occupazione, disoccupazione, mobilità
- 13.02** Qualificazione professionale e collocamento
- 13.03** Condizioni e organizzazione del lavoro
- 13.04** Ambiente di lavoro, sicurezza e igiene del lavoro
- 13.05** Assetto del tempo di lavoro e ferie
- 13.06** Relazioni di lavoro, sindacalismo, partecipazione dei lavoratori
- 13.07** Salari e sistemi di remunerazione
- 13.08** Servizi sociali per i lavoratori
- 13.09** Categorie specifiche di lavoratori
- 13.10** Lavoratori secondo il livello di qualifica
- 13.11** Professioni

13. Lavoro

- 13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione, mobilità
 - 13.01.1 Economia del lavoro
 - 13.01.2 Mercato del lavoro
 - 13.01.3 Occupazione
 - 13.01.4 Disoccupazione
- 13.02 Qualificazione professionale e collocamento
 - 13.02.1 Attitudini e abilità
 - 13.02.2 Qualificazione professionale
 - 13.02.3 Ricerca di lavoro
 - 13.02.4 Collocamento
- 13.03 Condizioni e organizzazione del lavoro
 - 13.03.1 Condizioni di lavoro
 - 13.03.3 Qualità della vita di lavoro
 - 13.03.4 Psicologia e sociologia del lavoro
- 13.04 Ambiente di lavoro, sicurezza e igiene del lavoro
 - 13.04.1 Ambiente di lavoro
 - 13.04.2 Sicurezza del lavoro e igiene
 - 13.04.3 Infortuni sul lavoro e malattie professionali
 - 13.04.4 Rischi professionali
 - 13.04.5 Fattori fisici e psicologici
 - 13.04.6 Misure di protezione
 - 13.04.7 Problemi sociali legati alle condizioni di lavoro
- 13.05 Assetto del tempo di lavoro e ferie
 - 13.05.1 Assetto del tempo di lavoro
 - 13.05.2 Ferie e congedi
- 13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo, partecipazione dei lavoratori
 - 13.06.1 Relazioni di lavoro
 - 13.06.2 Organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori
 - 13.06.3 Sindacalismo
 - 13.06.4 Formazione sindacale
 - 13.06.5 Contrattazione collettiva
 - 13.06.6 Conflitti di lavoro
 - 13.06.7 Partecipazione dei lavoratori
 - 13.06.8 Autogestione operaia
- 13.07 Salari e sistemi di remunerazione

- 13.08 Servizi sociali per i lavoratori
- 13.09 Categorie specifiche di lavoratori
 - 13.09.1 Lavoratori secondo la collocazione professionale
 - 13.09.8 Lavoratori sindacalizzati e non sindacalizzati
- 13.10 Lavoratori secondo il livello di qualifica
- 13.11 Professioni
 - 13.11.1 Professione
 - 13.11.2 Professioni scientifiche, tecniche e liberali
 - 13.11.3 Dirigenti e quadri
 - 13.11.4 Personale amministrativo
 - 13.11.5 Addetti alle vendite
 - 13.11.6 Lavoratori dei servizi
 - 13.11.7 Lavoratori agricoli, forestali, pescatori
 - 13.11.8 Lavoratori delle miniere e delle industrie
 - 13.11.9 Militari

INTEGRAZIONE ED ESTENSIONE
DEI TERMINI RELATIVI ALLA CLASSE 13 (LAVORO)
A CURA DEL CDS ISFOL
(i descrittori in corsivo sono riferiti ai nuovi inserimenti)

Codici/Descrittori

13.01

Economia del lavoro
Etica del lavoro
Lavoro
Politica del lavoro
Statistiche del lavoro

13.01.2

Avviamento al lavoro
Borsa di lavoro
Cambiamento interindustriale
Capitale umano **USE** Risorse umane
Divisione del lavoro
Divisione del lavoro in base al sesso
Domanda di manodopera
Eccesso di forza lavoro
Flessibilità
Flessibilità del lavoro
Inserimento professionale **UF** Occupazione iniziale
Lavoro forzato
Lavoro in sub-appalto
Manodopera
Mercato del lavoro
Mercato interno del lavoro
Mobilità
Mobilità della forza lavoro
Mobilità orizzontale
Mobilità verticale
Occupazione iniziale **USE** Inserimento professionale
Offerta di manodopera
Pianificazione dell'occupazione **USE** Pianificazione della forza lavoro
Pianificazione della forza lavoro **UF** Pianificazione dell'occupazione
Prestito d'onore
Reinserimento professionale
Riserva di forza lavoro
Risorse umane **UF** Capitale umano
Scarsità di forza lavoro
Segmentazione del mercato del lavoro
Struttura dell'occupazione
Tasso di attività
Turnover
Utilizzazione della forza lavoro

13.01.3

Agenzia del lavoro
Collocamento obbligatorio
Creazione di occupazione **USE** Job creation
Doppio lavoro
Garanzia dell'occupazione
Imponibile di manodopera
Job creation **UF** Creazione di occupazione
Job sharing
Lavoro a tempo parziale
Lavoro a valore uguale **USE** Lavoro di valore comparabile
Lavoro ad interim
Lavoro autonomo
Lavoro clandestino
Lavoro di pubblica utilità **USE** Lavoro socialmente utile
Lavoro di valore comparabile **UF** Lavoro a valore uguale
Lavoro illegale
Lavoro informale **UF** Lavoro nero
Lavoro nero **USE** Lavoro informale
Lavoro non retribuito
Lavoro protetto
Lavoro socialmente utile **UF** Lavoro di pubblica utilità
Lavoro temporaneo
Occupazione
Occupazione agricola
Occupazione giovanile
Occupazione rurale
Pari opportunità
Piena occupazione
Politica dell'occupazione
Politica di crescita dell'occupazione
Posti riservati
Promozione dell'occupazione
Redistribuzione del lavoro
Ripartizione del posto di lavoro
Work sharing

13.01.4

Disoccupato
Disoccupazione
Disoccupazione ciclica
Disoccupazione di lunga durata
Disoccupazione femminile
Disoccupazione frizionale
Disoccupazione giovanile

Disoccupazione nascosta
Disoccupazione parziale
Disoccupazione stagionale
Disoccupazione strutturale
Lavoro a orario ridotto
Scioperosità
Soppressione di occupazione
Sotto-occupazione

13.02.1

Attitudine
Attitudine al lavoro
Capacità fisica
Invalidità parziale
Quoziente intellettuale

13.02.2

Analisi delle qualificazioni
Carico di lavoro
Esperienza lavorativa
Lavoro a distanza
Lavoro a domicilio
Lavoro alla catena
Lavoro di gruppo
Lavoro fisico
Lavoro in equipe autonomo
Livello di qualificazione
Obsolescenza delle qualificazioni
Polivalenza
Professionalità
Programmazione del lavoro
Qualifica professionale **UF Skill**
Qualificazione professionale
Qualificazione trasferibile
Qualificazioni
Qualificazioni di base
Skill **USE** Qualifica professionale
Telelavoro

13.02.3

Domanda di lavoro
Posto vacante
Ricerca di lavoro

13.02.4

Agenzia di lavoro temporaneo
Centro di orientamento al lavoro
Centro per l'impiego
Collocamento
Collocamento selettivo
Outplacement **USE** Ricollocamento
Ricollocamento **UF** Outplacement
Servizi per l'impiego
Servizi per l'occupazione
Ufficio di collocamento

13.03.1

Condizioni di lavoro
Condizioni pericolose di lavoro
Regole di lavoro

13.03.3

Ampliamento delle mansioni
Concezione delle mansioni
Contenuto delle mansioni
Definizione delle mansioni **UF** Job design
Job design **USE** Definizione delle mansioni
Job rotation **UF** *Rotazione del lavoro*
Mobbing
Qualità della vita di lavoro
Rotazione del lavoro **USE** *Job rotation*
Rotazione delle mansioni
Valorizzazione delle mansioni

13.03.4

Psicologia del lavoro
Sociologia del lavoro

13.04.1

Adattamento del posto di lavoro
Ambiente di lavoro
Ergonomia

13.04.2

Igiene del lavoro
Medicina del lavoro
Salute dei lavoratori
Servizio di medicina del lavoro
Sicurezza sul lavoro

13.04.3

Inabilità di lavoro
Infortunio sul lavoro
Lesione professionale
Malattia professionale

13.04.4

Esplosione
Nocività
Polvere
Rischio
Rischio professionale
Rumore
Shock elettrico
Sostanze tossiche
Vibrazione

13.04.5

Fatica
Fatica visiva
Noia
Solitudine
Stress
Tensione mentale

13.04.6

Limite di esposizione
Misura di protezione
Protezione contro le radiazioni

13.04.7

Abuso di droghe
Alcolismo
Fumo
Tabagismo
Test anti droga

13.05.1

Assetto del tempo di lavoro
Budget del tempo di lavoro
Durata del lavoro
Lavoro a turno
Lavoro festivo
Lavoro notturno
Lavoro part time
Lavoro straordinario
Orario continuato
Orario di lavoro
Orario di lavoro flessibile
Riduzione dell'orario di lavoro
Riposo
Riposo settimanale
Scaglionamento della durata del lavoro
Scaglionamento delle ferie
Settimana di lavoro corta
Tempo di lavoro
Tempo di riposo
Tempo pieno
Vita attiva

13.05.2

Autorizzazione di assenza
Congedo formativo
Congedo di malattia
Congedo di maternità
Congedo di paternità
Congedo non retribuito
Congedo retribuito
Congedo sabbatico
Ferie
Festività
Permesso per maternità

13.06.1

Attitudine degli imprenditori
Attitudine dei lavoratori
Comunicazione sul posto di lavoro
Concertazione
Concertazione triangolare
Concertazione tripartita
Negoziazione delle relazioni di lavoro
Relazioni di lavoro
Relazioni di lavoro a livello di impresa
Relazioni industriali
Tripartitismo

13.06.2

Associazione degli imprenditori
Associazione dei lavoratori
Associazione professionale
Associazionismo
Parti sociali

13.06.3

Attitudine sindacale
Closed shop
Comportamento antisindacale
Concorrenza sindacale
Contributo sindacale obbligatorio
Contribuzione sindacale
Fondi sindacali
Funzionario sindacale
Fusione tra sindacati
Movimento operaio
Movimento sindacale
Organizzazione sindacale **USE** Sindacato
Politica sindacale
Pratiche antisindacali
Pratiche restrittive
Registrazione del sindacato
Riconoscimento del sindacato
Sindacalismo
Sindacalismo aziendale
Sindacalismo bianco
Sindacalismo comunista
Sindacalismo cristiano

Sindacalismo di classe
Sindacalismo di mestiere
Sindacalismo fascista
Sindacalismo internazionale
Sindacalismo riformista
Sindacalismo rivoluzionario
Sindacalizzazione
Sindacato **UF** Organizzazione sindacale
Sindacato d'impresa
Solidarietà sindacale
Struttura sindacale
Trattenuta sul salario
Union shop

13.06.4

Corsi di formazione sindacale
Formazione sindacale

13.06.5

Accordo collettivo
Agente contrattuale
Contrattazione aziendale
Contrattazione collettiva
Contrattazione multinazionale
Contrattazione provinciale
Contrattazione territoriale
Contratto di solidarietà
Contratto formativo
Contratto formazione-lavoro
Controversia individuale
Estensione del contratto collettivo
Negoziazione multinazionale
Patto formativo
Sistema di contrattazione
Unità contrattuale

13.06.6

Conflitto di giurisdizione sindacale
Conflitto di lavoro
Conflitto per il rinnovo del contratto
Conflitto sull'applicazione di un contratto
Contrasti per il riconoscimento sindacale
Frequenza degli scioperi

Indennità di sciopero
Picchettaggio
Scioperante
Sciopero
Sciopero bianco
Sciopero con occupazione
Sciopero di solidarietà
Sciopero generale
Sciopero selvaggio
Serrata

13.06.7

Cogestione
Comitato aziendale europeo
Comitato di igiene e sicurezza **UF** Work council
Comitato direttivo
Commissioni interne
Consiglio dei delegati
Consiglio di fabbrica
Consiglio di sorveglianza
Consiglio operaio
Consultazione mista
Delegato del personale
Delegato di fabbrica
Democrazia industriale
Partecipazione dei lavoratori
Rappresentanza dei lavoratori
Rappresentanza sindacale aziendale
Shop steward
Suggerimenti dei lavoratori
Work council **USE** Comitato d'impresa

13.06.8

Autogestione
Autogestione operaia
Controllo dei lavoratori

13.07

Aumenti salariali
Azionariato dei lavoratori
Benefici accessori
Benefici di anzianità
Determinazione dei salari

Differenziali salariali
Diminuzione del salario
Eguaglianza di onorario
Eguaglianza di remunerazione
Fondo di investimento dei lavoratori
Gestione dei salari
Gratifica
Incentivo salariale
Indennità di trasferta
Mensilizzazione
Pagamento a cottimo
Partecipazione agli utili
Politica salariale
Prelievo sul salario
Premio di fine d'anno
Premio di produttività
Premio di rendimento
Presalario
Salario
Salario minimo
Sistema di remunerazione
Sospensione del salario
Struttura del salario
Tasso dei salari

13.08

Abitazioni dei lavoratori
Fornitura di mensa
Mensa del personale
Servizi sociali per i lavoratori
Servizio ricreativo
Trasporto dei lavoratori

13.09.1

Condizione professionale
Lavoratore
Lavoratore a tempo determinato
Lavoratore a tempo indeterminato
Lavoratore a tempo parziale
Lavoratore ausiliario
Lavoratore autonomo
Lavoratore di pubblica utilità USE *Lavoratore socialmente utile*
Lavoratore familiare
Lavoratore indipendente
Lavoratore manuale

Lavoratore non manuale
Lavoratore occasionale
Lavoratore socialmente utile **UF** *Lavoratore di pubblica utilità*
Lavoratore stagionale
Lavoro in appalto
Salariato
Studente-lavoratore

13.09.8

Lavoratore non sindacalizzato
Lavoratore sindacalizzato

13.10

Apprendista
Artigiano
Lavoratore non qualificato
Lavoratore qualificato
Lavoratore semiqualeficato
Lavoratore specializzato
Maestro artigiano

13.11.1

Classificazione delle professioni
Famiglie di mestieri
Nuova professione
Professione
Professione in via di estinzione
Professione non tradizionale
Ricerca sulle professioni
Status professionale

13.11.2

Addetto agli archivi
Addetto ai beni culturali
Addetto ai musei
Agrimensore
Agronomo
Analista di sistemi
Antropologo
Architetto
Artista
Astronauta
Atleta professionista

Attore
Attuario
Autore
Avvocato
Bibliotecario
Biologo
Botanico
Chimico
Chirurgo
Clero
Contabile
Controllore del traffico aereo
Demografo
Dentista
Dietologo
Direttore del personale
Disegnatore
Docente
Documentalista
Economista
Editore
Farmacista
Fisico
Fisioterapista
Fotografo
Geografo
Geologo
Giornalista
Giudice **USE** Magistrato
Giurista
Grafico
Infermiere
Ingegnere
Ingegnere chimico
Ingegnere metallurgico
Ingegneria
Insegnante
Insegnante professionale
Interprete
Lavoratore bancario
Lavoratore professionale
Lavoratore sociale
Linguista
Magistrato **UF** Giudice
Matematico
Medico
Medico del lavoro

Ostetrica
Ottico
Personale di informatica
Personale medico
Personale paramedico
Personale scientifico
Personale tecnico
Pilota
Pilota di aviazione
Politologo
Professione liberale
Programmatore di computer
Psicologo
Psicosociologo
Radiologo
Ricercatore
Scienziato
Scrittore
Sociologo
Statistico
Tecnico
Tecnologo
Traduttore
Veterinario

13.11.3

Burocrate
Consigliere d'impresa
Dirigenza pubblica
Manager
Supervisor

13.11.4

Addetto alla biblioteca
Agente di viaggio
Cassiere
Conduttore di unità di trasporto
Dattilografo
Funzionario
Impiegato degli approvvigionamenti
Impiegato delle poste
Impiegato di biblioteca
Impiegato d'ufficio
Ispettore
Lavoratore della scuola **USE** Personale amministrativo

Operatore dei telegrafi
Operatore del computer
Operatore della radio
Personale amministrativo **UF** Lavoratore della scuola
Receptionist
Segretario
Stenografo
Telefonista

13.11.5

Personale di vendita
Venditore
Venditore ambulante
Viaggiatore di commercio

13.11.6

Cameriere
Carabiniere
Casalinga
Collaboratore domestico
Cuoco
Estetista
Guardia del corpo
Guardiano degli edifici
Guida turistica
Impiegato d'hotel
Impiegato pubblico
Lavandaio
Lavoratore dei servizi
Lavoratore domestico
Netturbino
Parrucchiere
Poliziotto
Pompieri
Steward

13.11.7

Agricoltore
Forestale
Giardiniere
Lavoratore agricolo
Lavoratore delle piantagioni
Lavoratore forestale
Pescatore

13.11.8

Aggiustatore-montatore
Autista
Battelliere
Carpentiere
Ceramista
Conduttore di elevatori
Ebanista
Fabbro
Fornaio
Imbianchino
Lavoratore dei trasporti
Lavoratore del cuoio
Lavoratore del legno
Lavoratore del tabacco
Lavoratore del vetro
Lavoratore delle costruzioni
Lavoratore dell'industria
Lavoratore dell'industria alimentare
Lavoratore dell'industria chimica
Lavoratore elettrico
Lavoratore marittimo **USE** Marinaio
Lavoratore metallurgico
Lavoratore portuale
Lavoratore siderurgico
Lavoratore tessile
Macchinista
Macellaio
Marinaio **UF** Lavoratore marittimo
Meccanico
Minatore
Minatore del carbone
Muratore
Operaio
Operaio metallurgico
Operatore di macchine utensili
Orologiaio
Personale militare
Portuale
Rilegatore
Saldatore
Sarto
Tipografo
Vetraio
Zappatore

BIBLIOGRAFIA

La Bibliografia comprende opere a stampa (sezioni 1. *Bibliografia generale 1974-2001* e 2. *Bibliografia specializzata 1977-2001*) e risorse elettroniche (sezioni 3. *Siti di riferimento generale* e 4. *Siti dei CDE italiani*). Le sezioni 1. e 2. riportano rispettivamente opere di riferimento basilari rispetto all'argomento considerato ed opere specifiche relative a diversi settori disciplinari. Esse sono strutturate in ordine cronologico inverso con sotto articolazione alfabetica per autore e titolo all'interno dello stesso anno; per gli articoli usciti in pubblicazioni periodiche la data viene ripetuta nelle note di appartenenza per mantenere unitaria la sequenza della citazione bibliografica. Le sezioni 3. e 4. riportano i riferimenti ai siti Web analizzati in ordine alfabetico con l'omissione, per snellezza nella citazione, del protocollo *http*; a seguire tra parentesi quadre l'indicazione della data in cui è stato consultato il sito citato, a meno che essa non risulti essere comune, come nella sezione 4., nel qual caso essa viene espressa una sola volta.

La fonte principale utilizzata per la bibliografia relativa alle pubblicazioni a stampa è il Cd Rom *BIB – Bibliografia italiana delle biblioteche del libro e dell'informazione*, a cura di Alberto Petrucciani e Giulia Visintin, n. 4 (1980-1999) dell'Associazione Italiana Biblioteche, c1980-2001.

1. Bibliografia generale

2001

M. TRIGARI, *I thesauri*, in *Documentazione*, a cura di D. Lombello e V. Manzi, Padova, CLEUP, p. 28-71.

2000

A. BALDAZZI, *I thesauri recuperano l'enciclopedia*, «AIDA informazioni», 18 (2000), n. 2, p. 18-22.

1996

C. ANZALDI, L. BORDONI, A. SANÒ, *Construction of a terminological interdisciplinary thesaurus*, in *TKE '96: Terminology and knowledge engineering: proceedings of the fourth International Congress on Terminology and Knowledge Engineering, 26-28 August 1996, Vienna, Austria*, a cura di C. Galinski e K. Schmitz, Frankfurt/M., Indeks Verlag, p. 273-278.

Knowledge organization and change: proceedings of the Fourth International ISKO Conference, 15-18 July 1996, Washington DC, USA, a cura di R. Green, Frankfurt/M., Indeks Verlag.

1993

P. COSTANZO CAPITANI, *Costruire un thesaurus: realizzazioni e riflessioni metodologiche: Firenze, marzo '93*, «AIDA informazioni», 11 (1993), n. 3, p. 33-34.

1992

L. ROLLING, *Le risorse linguistiche: il computer alle prese con le lingue*, «XIII magazine», 9 (1992), p. 22-25.

O. SIGNORE, A. M. GARIBALDI, M. GRECO, *Accesso a banche dati remote ed eterogenee mediante interfacce di browsing su thesauri*, in *Atti del seminario Sistema informativo nazionale per la matematica, Lecce, 30 settembre-2 ottobre 1991*, a cura di V. Valzano, Lecce, Università degli studi.

M. TRIGARI, *Come costruire un thesaurus*, Modena, Panini (Informatica e beni culturali, 2).

1991

Annuario dei thesauri, a cura del Laboratorio thesauri di Ifnia, Firenze, Ifnia (Quaderni, 2).

C. ROSA PUCCI, *Studio per la costruzione di thesauri in lingua italiana*, in *Documentazione: raccolta delle pubblicazioni FUB 1990*, Roma, Fondazione Ugo Bordoni.

1990

D. DANESI, *Le variabili del thesaurus: gestione e struttura*, a cura del Laboratorio thesauri di Ifnia, Firenze, Ifnia (Quaderni, 1).

T. FARNESI, P. ZOZI, *Uno strumento di lavoro per la realizzazione di un thesaurus*, «L'indicizzazione», 5 (1990), n. 1, p. 28-37.

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, *Norma internazionale ISO 5964. Documentazione: linee-guida per la costruzione e lo sviluppo di thesauri multilingui*, Firenze, Biblioteca di Documentazione Pedagogica.

1989

F. ANTONACCI, S. MAGRINI, G. SOMMI, *Il reperimento intelligente di informazioni*, «Note di informatica dell'IBM», 1989, n. 21.

P. COSTANZO CAPITANI, *Manuale di base per il trattamento dell'informazione*, Milano, Bibliografica.

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, *International standard ISO 2788-1986: Documentazione: Raccomandazioni per la costruzione e lo sviluppo di thesauri monolingue, 2. ed., versione italiana*, a cura del Servizio nazionale di documentazione per l'educazione sanitaria, Perugia, SENDES (Strumenti, 4).

1988

R. CAFFO, *Analisi e indicizzazione dei documenti*, Milano, Bibliografica.

ENTE ITALIANO DI UNIFICAZIONE, *Norma UNI ISO 5127/6: Documentazione e informazione, Vocabolario - Linguaggi documentari*, Milano, UNI.

1987

J. AITCHISON, D. BAWDEN, A. GILCHRIST, *Thesaurus construction and use: a practical manual*, London, ASLIB.

1985

P. PETRUCCI, *La struttura del lessico nella costruzione del thesaurus*, in *Le tecnologie della documentazione nella ricerca, nei servizi, nella professione: atti del I Convegno nazionale AIDA, Roma, 19-20 novembre 1984*, a cura di M. P. Carosella e M. Giorgi, Roma, CNR/ISRDS, AIDA (Note di bibliografia e di documentazione scientifica, 47), p. 73-84.

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, *International standard ISO 5964-1985: Guidelines for establishment and development of multilingual thesauri*, Genève, ISO.

1984

V. ALBERANI, *Bibliografia di thesauri italiani*, in *Indicizzazione e classificazione*, a cura di D. Danesi, «Bollettino d'informazioni/AIB», 24 (1984), n. 1, p. 3-87.

INFOTERM, *Terminology manual*, Paris, Unesco/Infoterm.

1982

M. P. CAROSELLA, M. VALENTI, *Documentazione e biblioteconomia*, Milano, Franco Angeli.

1979

S. RIZZO, *Bibliografia internazionale di thesauri*, Roma, Camera dei deputati - Centro per la documentazione automatica.

1976

UNISIST, *Guidelines for the establishment and development of multilingual thesauri*, Paris, Unesco.

1974

A. SERRAI, *Indici logica e linguaggio*, Roma, LSRDS/CNR.

2. Bibliografia specializzata

2001

M. DE MARINIS, A. TOLO, V. BAZZOCCHI, *Thesaurus teatrale*, «IBC», 9 (2001), p. 65-76.

2000

ENAIIP, *Progetto Efeso- Rete Ttnet: glossario della qualità della formazione*, Roma, Edizioni Aesse.

FLASH FORMAZIONE, *Glossario*, Roma.

A. GEUNS, *ETHERELL: un progetto per un thesaurus multilingue teologico*, in *Le biblioteche ecclesiastiche alle soglie del Duemila: bilancio, situazione, prospettive: atti del convegno dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani, Salerno, Palazzo arcivescovile, 22-23 giugno 1999*, a cura di M. Guerrini, Palermo, L'epos (De charta, 3), p. 91-97.

S. SPINELLI, *I thesauri nelle biblioteche dell'università*, «Bibliotime», n.s., 3 (2000), n. 1, <<http://spbo.unibo.it/bibliotime/num-iii-/spinelli.htm>>.

1999

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna (Dipartimento di sociologia/lfnet), *Thesaurus italiano di sociologia*, Firenze, lfnet (Quaderni del Laboratorio thesauri, 3).

1998

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE, *Glossario di qualità della formazione*, Roma, AIQF.

BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL, *Thesaurus BIT. Terminologie du travail, de l'emploi et de la formation*, 5e édition, Genève.

CESOS, *Glossario per la valutazione della formazione professionale*, Roma.

CISL, *Glossario dei termini sull'autonomia scolastica*, Como.

ISNOVA, *Glossario dell'innovazione*, Roma, Fabiano editore.

C. MAILLARD, *Urbamet: le thésaurus et les lexiques: d'Urbamet à Urbadisq*, in *La qualità: un impegno per le biblioteche: atti delle quarte Giornate di studio del CNBA, Torino, 22-24 maggio 1997*, a cura di E. Tarantino e G. Terranova, [Torino], CNBA (I quaderni del CNBA, 3).

1997

P. COSTANZO CAPITANI, *Il thesaurus multilingue Ortelius*, «AIDA informazioni», 15 (1997), n. 1, p. 28-30.

1996

CEDEFOP, *Glossarium. Vocational training*, Luxembourg.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *La terminologia tecnica e scientifica. Attualità e prospettive*, Roma, Istituto poligrafico e zecca dello stato.

G. NEGRINI, P. ZOZI, *Una metodologia e uno strumento per costruire un thesaurus di descrittori*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 10 (1996), p. 17-32.

M. RAGUCCI, *An inductive approach towards the integration of general information systems for agriculture: the case of Cerethes, with particular examples*, in *Knowledge organization and change: proceedings of the fourth International ISKO Conference, 15-18 July 1996, Washington, DC, USA*, Frankfurt/Main, Indeks Verlag, p. 284-292.

Thesaurus regionale toscano, Firenze, Regione Toscana.

1995

J. D. BOVEY, *Building a thesaurus for a collection of cartoon drawings*, «Journal of Information Science», 21 (1995), n. 2, p. 115-122.

COMUNITÀ EUROPEE, *Thesaurus Eurovoc*, 3. ed., Lussemburgo.

M. DAUZATS, *Thesaurus de l'image: étude des langages documentaires pour le traitement de l'audiovisuel*, Paris, ADBS.

B. FELLUGA, M. PALMERA, S. LUCKE, P. PLINI, *A classification scheme for a general multilingual thesaurus for the environment*, in *Environmental knowledge organization and information management: proceedings of the first European ISKO Conference, 14-16 Sept. 1994, Bratislava, Slovakia*, Frankfurt/Main, Indeks Verlag, p. 5-13.

M. SANTORO, S. SPINELLI, *Non solo numeri*, «Biblioteche oggi», 13 (1995), n. 4, p. 24-27.

UNESCO, *Thesaurus de l'Unesco*, Paris, Unesco.

Thesaurus di letteratura italiana, a cura di G. Negrini, P. Zozi, B. Aschero, A. I. Fontana, R. Zanola, Roma, CNR/ISRDS (Note di bibliografia e di documentazione scientifica, 59).

1994

ASIS, *Thesaurus of information science and librarianship*, Medford, J. Milstead.

A. CAMELLI, F. SOCCI, *A thesaurus for improving information retrieval in an integrated legal expert system*, in *Knowledge organization and quality management: proceedings of the third International ISKO conference, 20-24 June 1994, Copenhagen, Denmark*, Frankfurt/Main, Indeks Verlag, p. 242-250.

G. NEGRINI, *CLASTHES: a thesaurusfacet creator*, «Library science with a slant to documentation and information studies», 31 (1994), n. 1, p. 13-23.

G. PARDI, D. VENTURI, *Thesaurus dei siti archeologici: stato dei lavori*, «Biblioteche oggi», 12 (1994), n. 11/12, p. 82-84.

SERVIZIO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'EDUCAZIONE SANITARIA, *Thesaurus per l'educazione sanitaria*, a cura di O. Fressoia e M. R. Manfroni, Perugia, SENDES (Strumenti, 7).

M. VAREJAO, *Un thesaurus italo-portoghese su diritto e informatica*, Firenze, IDG.

1993

R. BERTELLI, *Progetti innovativi della Biblioteca della Camera di commercio di Milano: costruzione di un thesaurus sulla storia d'impresa italiana e Conspectus*, in *L'apporto dei centri di documentazione delle Camere di commercio alla diffusione dell'informazione economica: atti della giornata di studio, Roma, 15 dicembre 1992*, a cura di E. Bidischini, Roma, Dipartimento per lo sviluppo della rete camerale, Ufficio per il centro di documentazione e le biblioteche camerale (Profili, 39. Documentazione).

D. FAILLA, *La suppellettile laccata giapponese: due thesauri multilingui a faccette*, in *Lavori della tavola rotonda: modelli e metodi di organizzazione della conoscenza, organizzata dall'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica del CNR, Roma, 2 febbraio 1994*, «L'indicizzazione», 8 (1993), n. 1/2, p. 25-176.

B. FELLUGA, M. PALMERA, S. LUCKE, P. PLINI (a cura di), *Un thesaurus multilingue di termini generali per l'ambiente*, in *Lavori della tavola rotonda: modelli e metodi di organizzazione della conoscenza, organizzata dall'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica del CNR, Roma, 2 febbraio 1994*, «L'indicizzazione», 8 (1993), n. 1/2, p. 25-176.

1992

BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL, *Thesaurus BIT. Terminologie du travail, de l'emploi et de la formation*, 4e éd., Genève, ILO.

CEDEFOP, *Thesaurus multilingue della formazione professionale*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

A. CHETI, *Un thesaurus per le biblioteche generali*, «Bollettino AIB», 32 (1992), n. 1, p. 29-41.

P. MENTRASTI, *Sperimentazioni per la creazione di uno pseudo-thesauro per la matematica*, in *Atti del seminario Sistema informativo nazionale per la matematica, Lecce, 30 settembre-2 ottobre 1991*, a cura di V. Valzano, Lecce, Università degli studi.

C. ROSA PUCCI, *Studio di fattibilità per la realizzazione di un Thesaurus delle telecomunicazioni* in *Documentazione: raccolta delle pubblicazioni FUB 1991*, Roma, Fondazione Ugo Bordoni.

N. SAVARESE, *Un thesaurus per biblioteche di spettacolo (teatro, danza, musica, cinema, audiovisivi)*, in *Catalogo del fondo D'Amico dell'Università di Lecce*, Bari, Laterza (Biblioteca europea, 5).

M. TRIGARI, *Archivi della Resistenza: un thesaurus per la documentazione?*, in *Gli archivi e la memoria del presente*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni archivistici (Pubblicazioni degli archivi di Stato. Saggi, 23), p. 215-267.

1991

COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES - CONSEIL DE L'EUROPE, *Thésaurus. Thésaurus européen de l'éducation*, Luxembourg.

Linguaggi donna: per una documentazione delle donne. Il primo thesaurus di genere in Italia, «La rivisteria, librinovità», 3 (1991), p. 35-36.

Linguaggio sessuato: soggettività, parole, pratiche, significati, contesti, a cura di P. Codognotto, E. Galateri, I. Melozzi, Firenze, Fili/Libreria delle donne (Parole in dialogo).

A. PERROTTA RABISSI, M. B. PERUCCI, *Linguaggi donna: primo thesaurus di genere in lingua italiana*, Milano, ES (Bollettino/Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia, 6).

C. ROSA PUCCI, *Studio per la costruzione di thesauri in lingua italiana*, in *Informazione e documentazione: atti del seminario della Commissione nazionale*, Roma, 4 giugno 1990, a cura di V. Alberani, Roma, AIB, p. 39-53.

B. VERTECCHI, *Thesaurus dell'istruzione a distanza*, Napoli, Tecnodid.

A. ZECCA LATERZA, *Progetto per un thesaurus per musica e teatro*, in *Informazione e documentazione: atti del seminario della Commissione nazionale*, Roma, 4 giugno 1990, a cura di V. Alberani, Roma, AIB, p. 56-59.

M. ZUCCOLI, *Un'esperienza cooperativa: il thesaurus di astronomia*, in *Informazione e documentazione: atti del seminario della Commissione nazionale*, Roma, 4 giugno 1990, a cura di V. Alberani, Roma, AIB, p. 60-65.

1990

M. ARRIGONI, R. BERTELLI, B. BREZZA, E. ROMANO, P. TONINELLI, *Per un thesaurus di "storia d'impresa" italiana*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno*, Roma 3-4 dicembre 1990, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).

100

- C. BASILI, A. M. TAMMARO, *ALTHES: un ipertesto per un thesaurus sui diritti dell'antichità*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- BIARTE, *Thesaurus d'arte e architettura*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- A. CAMMELLI, *THES GIUR: un thesaurus come supporto di una base di dati giuridici e come verifica del lessico del diritto*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- E. CAMPOCHIARO, F. MARCELLI, *Thesaurus e classificazione (CDU): un sistema integrato di indicizzazione e di recupero dell'informazione parlamentare in linea*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- C. CIAMPI, *Esperienze di costruzione semi-automatica di thesauri*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- C. DONZELLA, *Thesauri and text processing for information retrieval: a proposal for a coherent integration*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- T. FARNESI, G. NEGRINI, P. ZOZI, *Studi per la determinazione delle "aree semantiche" di un thesaurus*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- B. FELLUGA, S. LUCKE, M. PALMERA, *Da un sistema di descrittori a un thesaurus ambientale*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- D. GOETTLING, *Un thesaurus per la sezione ragazzi: dalla Germania una proposta per favorire l'accesso ai documenti in biblioteca*, «Sfogliolibro», 3 (1990), n. 3, p. 26-30.
- F. IMBERCIADORI, *Il nuovo thesaurus dell'educazione in Europa*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).
- D. MALTESE, A. PETRUCCIANI, *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto: materiali per la versione italiana del PRECIS*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche.

A. PERROTTA RABISSI, M. B. PERUCCI, *Linguaggi donna: una proposta di thesaurus*, Milano, Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia (Bollettino, 6).

R. POTENZA, *Thesauri di scienze della terra*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).

M. RAGUCCI, *Agrovoc, thesaurus multilingue controllato di agricoltura*, in *Linguaggi documentari e basi dati: atti del convegno, Roma 3-4 dicembre 1990*, a cura di G. Negrini e T. Farnesi, Roma, CNR/ISRDS (Note di studio sulla ricerca, 24).

1989

A. CAMMELLI, *Strumenti automatici nel diritto: un thesaurus sperimentale di termini giuridici in personal computer*, in *Informazione educativa automatizzata: atti del Seminario di studio organizzato dalla Regione Toscana e dalla Biblioteca di documentazione pedagogica, Firenze, Fortezza da Basso, 7-9 giugno 1988*, a cura di P. Costanzo Capitani, Milano, Bibliografica (Le biblioteche: quaderni di lavoro, 6).

M. R. MANFRONI, *Il thesaurus del SENDES*, in *Informazione educativa automatizzata: atti del Seminario di studio organizzato dalla Regione Toscana e dalla Biblioteca di documentazione pedagogica, Firenze, Fortezza da Basso, 7-9 giugno 1988*, a cura di P. Costanzo Capitani, Milano, Bibliografica (Le biblioteche: quaderni di lavoro, 6).

G. NEGRINI, E. NOVARI, M. ONIDA, *Proposte per la realizzazione di un thesaurus nel settore dello sport*, Roma, CNR/ISRDS/CONI, Divisione documentazione e informazione (Note di bibliografia e di documentazione scientifica, 54).

1988

F. BIMBI, *Maternità/materno: parole-chiave per leggere un thesaurus delle donne*, in *Perleparole: le iniziative a favore dell'informazione e della documentazione delle donne europee*, a cura di A. Perrotta Rabissi e M. B. Perucci, Roma, Utopia, p. 230-244.

1987

P. CODOGNOTTO, E. GALATERI, *La nave dei folli: per la costruzione di un thesaurus italiano sui temi della salute mentale*, «Biblioteche oggi», 5 (1987), n. 2, p. 67-74.

1986

ISTITUTO DI SCIENZE AMMINISTRATIVE E SOCIALI, *Thesaurus del linguaggio legislativo*, Palermo, ISAS (Nuovi ISAS papers, 8).

1984

C. CIAMPI, E. FAMELI, G. TRIVISONNO, *THES/BID: thesaurus d'informatica e diritto, con rinvio alla terminologia inglese*, Milano, Giuffrè, 1984 (Informatica e ordinamento giuridico. Atti e documentazione, 2).

D. MALTESE, *Thesaurus di descrittori per il SBN*, «Notizie ICCU», 8 (1984), p. 33-34.

102

J. VIET, G. VAN SLYPE, *EUDISED: thesaurus multilingue per il trattamento dell'informazione nel settore dell'istruzione: versione italiana*, Berlin, Mouton.

1983

C. CIAMPI, E. FAMELI, S. RICCI, G. TRIVISONNO, *THES/BID: un "thesaurus" per l'informatica giuridica e il diritto dell'informatica, redatto con l'ausilio dell'elaboratore elettronico*, «Informatica e diritto», 9 (1983), n. 2, p. 155-200.

1982

Agrovoc: thesaurus multilingue di terminologia agricola: versione italiana, a cura di D. Leatherdale e F. Ascani, Roma, Apimondia.

1980

M. MANZONI, *Il thesaurus italiano di scienze della terra*, in *Biblioteche, sistemi informativi e documentazione: materiali di lavoro del Corso regionale di aggiornamento per operatori di biblioteca, 1978*, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (Documenti, 14), p. 95-109.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO, *Thesaurus della Organizzazione internazionale del lavoro (OIL): versione italiana*, Roma, Centro per la documentazione automatica della Camera dei deputati.

Principes directeurs pour l'établissement et le développement des thesaurus multilingues, a cura di D. Austin e J. Waters, Paris, Unesco.

1979

Bibliografia internazionale di thesauri = International bibliography of thesauri, a cura di S. Rizzo, Roma, Camera dei deputati - Centro per la documentazione automatica.

1977

ISFOL, *Glossario mercato del lavoro e formazione professionale*, Roma.

3. Siti di riferimento generale

<eur-op.eu.int/general/it/index.htm> [5/11/2001]
<www.cedefop.gr> [3/11/2001]
<www.comeur.it/servizi/dove/indirizzi/relais/index.htm> [5/11/2001]
<www.darmstadt.gmd.de/~probst/thesa/bin/keyword.cgi> [15/11/2001]
<www.europa.eu.int/celex/eurovoc/index.htm EUROVOC> [15/11/2001]
<www.europa.eu.int/comm/dgs/information_society/index_en.htm> [19/11/01]
<www.europalavoro.it> [30/11/2001]
<www.eurydice.org> [8/11/2001]
<www.lex.unict.it/cde/cdeunione/europei.htm> [10/12/2001]
<www.lex.unict.it/cde/cdeunione/italiani.htm> [11/12/2001]
<www.regione.toscana.it/centrounescofi/> [10/12/2001]
<www.senato.it> [8/11/2001]
<www.trainingvillage.gr/etv> [10/12/2001]

4. Siti dei CDE italiani [20/12/2001]

Abruzzo

- <www.unich.it/cde>
- <www.uniurb.it/cde/cdehome.htm>

Calabria

- <www.biblioteche.unical.it/cde.htm>
- <www.unirc.it/ISESP/CDE.htm>

Campania

- <www.promete.it/sioicampania/centro.html>
- <www.depa.unina.it/cde/CDE.html>
- <www.adnet.it/bnn>

Emilia Romagna

- <www.giurisprudenza.unimo.it/biblioteca/europe.htm>

Friuli Venezia Giulia

- <www.univ.trieste.it/cdets>
- <cde.economia.unife.it>

Lazio

- <www.sioi.org/ lazio>
- <www.bice.rm.cnr.it>

Lombardia

- <www.cisdce.com>
- <users.unimi.it/~divbib/scpol/cde.htm>
- <www.unipv.it/cdepv>
- <www.unipv.it/cdepv>

Molise

- <www.sgsa.unimol.it/cde.htm>

Piemonte

- <www.arpnet.it/iuse>

Puglia

- <www.lex.uniba.it/studineuropa>
- <siba2.unile.it/cdelecce>

Sardegna

- <www.uniss.it/sba/cde.html>
- <www.cgil.it>
- <www.cisl.it>
- <www.uil.it>

Sicilia

- <www.lex.unict.it/cde>
- <www.unipa.it/~diripubl/>

Toscana

- <www.dispo.unifi.it/cde.htm>
- <www.arc.iue.it>
- <www.iue.it/LIB/edc/edc-welcome.html>
- <www.unisi.it/sbs/biblioteche/cde/CDE.html>
- <www.bncf.firenze.sbn.it>

Trentino Alto Adige

- <www.provincia.tn.it/cde/>
- <www.unipd.it/programmi/cde/cde.html>
- <helios.unive.it/cde/>

Umbria

- <141.250.1.9:4505/ALEPH>

Veneto

- <www.univr.it/giuris/cde.htm>

APPENDICE

Scheda 1. Biblioteca e servizio di documentazione del Cedefop

<<http://www.cedefop.eu.int/library.asp>>

Il Cedefop tramite la propria biblioteca ed il proprio servizio di documentazione offre una vasta gamma di servizi per i propri utenti attraverso una collezione aggiornata relativa alla formazione professionale, accessibile on line. Il principale obiettivo della biblioteca è quello di selezionare, acquisire, catalogare e disseminare le diverse tipologie di pubblicazioni rilevanti per il proprio target di utenza. La strategia per l'acquisizione di informazioni si basa su un approccio decentrato, che si avvale dei partner del network di informazione documentaria che il Cedefop gestisce. Oltre alle collezioni librerie, il servizio di documentazione del Cedefop offre anche servizi informativi presso il sito dell'Electronic Training Village (ETV). Le banche dati ospitate presso la sezione sono:

- VET- Eurodoc bibliografia mensile;
- VET- Instit lista di istituti ed organizzazioni operanti nel campo della formazione professionale;
- ETV- News informazioni aggiornate su eventi ed iniziative nel campo della formazione professionale on line;
- VET- Dos dossier tematici;
- VET- Acro database di acronimi ed abbreviazioni relative all'educazione e alla formazione professionale;
- VET-iR collezione di risorse Internet;
- VET-ePer una selezione di periodici elettronici disponibili on line;
- VET-CONF lista di conferenze;
- VET-THES Thesaurus multilingue sulla formazione professionale.

Sistema di classificazione

Il thesaurus sulla formazione in Europa è principalmente utilizzato come risorsa per indicizzare e per effettuare delle ricerche bibliografiche sulla formazione professionale. Per il Cedefop ed i membri del network si tratta anche di uno strumento chiave da utilizzare nei diversi database che sono disponibili sul sito dell'Electronic Training Village. I campi principali coperti dal thesaurus sono: formazione professionale, apprendistato, qualificazioni, risorse umane, politiche della formazione.

Il thesaurus viene aggiornato in cooperazione con il network, con Eurydice (responsabile del Thesaurus Europeo dell'Educazione) e con la Fondazione europea per la formazione professionale di Torino.

Il thesaurus al momento è disponibile in sette lingue (inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, greco).

Il programma di navigazione offre una duplice possibilità di consultazione: *A. Choose index* e *B. Micro thesaurus*. Nel primo caso l'utente inserisce un termine o una frase ed individua la sezione linguistica sulla quale effettuare la ricerca. Il sistema riporta quindi oltre al termine inserito, qualora previsto, anche una lista di termini composti dei quali la parola inserita fa parte. Da questa lista l'utente deve effettuare nuovamente una scelta per arrivare ad una pagina riassuntiva che colloca e posiziona semanticamente il termine inserito (attraverso le consuete relazioni BT, NT, RT) e fornisce i termini equivalenti nelle altre lingue che il thesaurus comprende. Evidentemente il riassunto analitico relativo al singolo termine aiuta ulteriormente l'utente, che può eventualmente verificare la coerenza ed attinenza della ricerca utilizzando lo specifico descrittore e non un altro. Da questa stessa pagina l'utente lancia la ricerca sul VET-Bib e la scheda che si ottiene, comprensiva di abstract, visualizza anche gli altri descrittori associati allo stesso documento. Nel secondo caso l'accesso è per categoria semantica, ma solo in lingua inglese, ed il sistema, in base alla preselezione della classe, posiziona l'utente sui diversi termini inclusi all'interno, già con le forme equivalenti nelle altre lingue, anche se non è immediatamente trasparente il criterio di visualizzazione dei termini, si arriva alla medesima pagina riassuntiva che colloca e posiziona semanticamente il termine inserito (pagina della quale si è parlato a proposito della prima modalità di interrogazione del thesaurus). Da qui il percorso è identico a quello già esaminato per la modalità *Choose index*.

Scheda 2. Biblioteca del Senato della Repubblica
<www.senato.it/senato.htm>[menubanche_pubbliche.htm](#)>

La Biblioteca del Senato possiede la più importante raccolta di statuti dei comuni e delle corporazioni di arte e mestieri e di altre associazioni ed enti locali italiani dal medioevo alla fine del secolo XVIII, nonché la raccolta delle leggi degli antichi Stati italiani. A completamento di queste raccolte, la Biblioteca riserva particolare interesse all'acquisizione - retrospettiva e corrente - delle opere relative alla storia locale italiana, cura l'allestimento di una banca dati intitolata il *Comune e la Storia*, nonché l'aggiornamento del catalogo a stampa della raccolta di Statuti.

Attualmente le raccolte constano di 600.000 opuscoli a stampa con un incremento annuale di 5.500 unità; 2.500 periodici italiani e stranieri dei quali 1.000 correnti; 400 giornali italiani e stranieri di cui 100 in corso; 8.000 carte geografiche; 850 manoscritti; 80 incunaboli; 2.000 edizioni cinquecentesche; 2.000 carte autografe.

È da rilevare che dal 1945 ad oggi si è avuto un incremento assai notevole, sia per quanto riguarda i libri che per i periodici e le pubblicazioni ufficiali; ciò in relazione alle crescenti esigenze di documentazione e di informazione connesse con il ruolo svolto dal Parlamento nella vita del paese e con le profonde trasformazioni verificatesi nelle strutture interne e internazionali, quali, ad esempio, la creazione delle Regioni e lo sviluppo degli organismi comunitari.

Sistema di classificazione

Edito dal Senato della Repubblica nel 1998, il sistema di classificazione *TESEO* (TEsauro SEnato per l'Organizzazione dei documenti parlamentari) è oggi utilizzato sulle più importanti banche dati parlamentari del Senato e della Camera (disegni di legge, sindacato ispettivo, letteratura grigia, procedure non legislative al Senato, etc...) e consta di un thesaurus di circa 3.000 descrittori periodicamente aggiornati. È in fase di preparazione la versione a stampa.

La struttura di riferimento su cui è costruita la rete delle relazioni di *TESEO* è quella della Classificazione Decimale Universale (CDU). Si tratta quindi di un thesaurus non specializzato in una particolare disciplina, ma

applicabile all'intera realtà sociale, giuridica e scientifica. L'insieme dei descrittori del thesaurus è stato scelto per lo più sulla base del precedente soggettario del Senato, ed è quindi orientato alla classificazione di banche dati legislative e parlamentari.

TESEO è stato adottato come sistema di classificazione da molte Regioni e, a seguito di un protocollo d'intesa tra Camera, Senato, Poligrafico dello Stato e Regioni, è stato avviato un progetto per la costituzione di una banca dati comune delle leggi regionali sull'elaboratore centrale della Camera, che prevede la classificazione decentrata con *TESEO* da parte delle singole amministrazioni regionali.

L'ultima versione di *TESEO* comprende anche alcune nuove estensioni rappresentate da 33 grandi aree tematiche, corrispondenti ad una o più strutture degli alberi del thesaurus, che coprono in modo pressoché esaustivo le materie oggetto di attività legislativa.

Scheda 3. Biblioteca di documentazione pedagogica

<www.bdp.it/risorse/banche/index.htm>archivi/bpnd.htm>

La Biblioteca di Documentazione Pedagogica (BDP) è un istituto nazionale del Ministero dell'Istruzione, *server* per la rete informatica delle scuole statali, con sede a Firenze. Essa ha come scopo la raccolta, l'organizzazione, l'elaborazione e la diffusione della documentazione educativa per il mondo della scuola e della ricerca. L'informazione e la documentazione sono quindi il suo specifico settore di attività.

Attualmente la BDP è retta da un Consiglio Direttivo che ha compiti di programmazione e di indirizzo generale. Al Presidente è affidata la rappresentanza legale, mentre il Direttore sovrintende al funzionamento dei diversi servizi e delle varie sezioni.

Si articola nei servizi di:

Biblioteca

Specializzata in scienza dell'educazione e letteratura giovanile. Dal 1988 acquisisce, conserva e valorizza il relativo patrimonio librario (11.915 documenti al 21 agosto 2001), al servizio della scuola e della ricerca pedagogica e didattica sotto un profilo psico-sociologico.

Documentazione

Il servizio di documentazione lavora per progetti su due direttrici: *documentazione nazionale*, svolgendo attività di raccolta, trattamento e diffusione su fenomeni e processi del sistema educativo italiano; *documentazione internazionale* partecipando a progetti educativi di cooperazione internazionale e contribuisce ad analisi comparative sui sistemi scolastici europei, anche a supporto delle politiche educative nazionali.

Sistema di classificazione

Edito dalla Commissione delle Comunità europee e dal Consiglio d'Europa nel 1991 il thesaurus *TEE* è multilingue (11 lingue compreso l'italiano)

ed utilizzato per indicizzare a livello europeo documenti di interesse educativo. Il TEE è la lingua comune di coloro che utilizzano e amministrano sistemi di risorsa di informazioni nazionali e internazionali non solo in ambito europeo.

Monitoraggio dei termini

Nel giugno 1997 è stato effettuato un monitoraggio dei termini più utilizzati, qui riportati in ordine decrescente > 1000 (sono stati presi in considerazione 70.372 record)

Scuola primaria	Storia
Valutazione	Materiale didattico
Scuola secondaria superiore	Lingue straniere
Istruzione primaria	Aggiornamento degli insegnanti
Formazione professionale	Insegnante
Bambino	Educazione degli adulti
Educazione linguistica	Riforma dell'istruzione
Programma di insegnamento	Scuola secondaria inferiore
Politica educativa	Storia dell'educazione
Allievo	Metodo d'insegnamento
Matematica	Formazione degli insegnanti
Istruzione secondaria	Scuola materna
Elaborazione del curriculum	Università
Insegnamento	Scuola secondaria
Sistema educativo	Uso didattico del computer
Didattica	Istruzione professionale
Istruzione superiore	Bibliografia
Curricolo	Obiettivi dell'educazione
Apprendimento	Scuola
Lettura	

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2002
dalla Grafica 891 s.r.l.
Via Melbourne, 10 - 00139 Roma